

Proposta di deliberazione n. RC/34353/2017 (di iniziativa consiliare) a firma del consigliere Angelo Diario

OGGETTO: Approvazione del nuovo “Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale”

TESTO DEPOSITATO IL 27/11/2017	TESTO EMENDATO
<p>PREMESSO CHE</p> <p>L'Amministrazione capitolina è proprietaria di aree e fabbricati a vocazione sportiva, che rientrano nel proprio patrimonio indisponibile; Roma Capitale promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte ai giovani, ai diversamente abili e agli anziani;</p> <p>tale attività viene svolta anche per mezzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, dove la funzione di indirizzo e regolatrice dell'ente locale viene sviluppata nel rapporto concessorio con l'associazionismo sportivo ed il privato;</p> <p>il mondo dello sport a Roma rappresenta un servizio alla collettività che coinvolge oltre 700 mila utenti tra impianti comunali e municipali, ed oltre 10 mila unità in termini di occupazione (tra tecnici ed operatori);</p> <p>lo sport riveste cinque funzioni principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una funzione educativa - l'attività sportiva è un ottimo strumento per equilibrare la formazione individuale e lo sviluppo umano a qualsiasi età; 2. una funzione di sanità pubblica - l'attività fisica rappresenta un'occasione per migliorare la salute dei cittadini e lottare in modo efficace contro alcune malattie e può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata; 3. una funzione sociale - lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcol o l'assunzione di stupefacenti; lo sport può contribuire all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro; 4. una funzione culturale - la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarvisi meglio, e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace; 5. una funzione ludica: la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo. <p>Le funzioni di cui ai punti precedenti si esplicano, soprattutto per i ragazzi in età scolare, anche attraverso l'attività agonistica, riconosciuta come importante fattore di stimolo, coinvolgimento ed educazione dello sportivo praticante. Roma Capitale, di conseguenza, riconosce nella pratica dello sport agonistico, anche solo amatoriale, un valore da diffondere e stimolare e premiare;</p> <p>l'Amministrazione, promuovendo l'efficientamento energetico di tutto il patrimonio comunale, ne incentiva l'attuazione nell'ambito dell'impiantistica sportiva pubblica, secondo le Direttive europee e le indicazioni delle normative nazionali;</p> <p>con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 25 luglio 1995, modificata parzialmente con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 1998, è stato approvato il “Regolamento per la concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale”;</p> <p>con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 è stato approvato il “Regolamento per la concessione e la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale”, successivamente modificato ed integrato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 2006, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 2007 e con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 64 del 2008;</p>	<p>PREMESSO CHE</p> <p>L'Amministrazione capitolina è proprietaria di aree e fabbricati a vocazione sportiva, che rientrano nel proprio patrimonio indisponibile; Roma Capitale promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte ai giovani, ai diversamente abili e agli anziani;</p> <p>tale attività viene svolta anche per mezzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, dove la funzione di indirizzo e regolatrice dell'ente locale viene sviluppata nel rapporto concessorio con l'associazionismo sportivo ed il privato;</p> <p>il mondo dello sport a Roma rappresenta un servizio alla collettività che coinvolge oltre 700 mila utenti tra impianti comunali e municipali, ed oltre 10 mila unità in termini di occupazione (tra tecnici ed operatori);</p> <p>lo sport riveste cinque funzioni principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una funzione educativa - l'attività sportiva è un ottimo strumento per equilibrare la formazione individuale e lo sviluppo umano a qualsiasi età; 2. una funzione di sanità pubblica - l'attività fisica rappresenta un'occasione per migliorare la salute dei cittadini e lottare in modo efficace contro alcune malattie e può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata; 3. una funzione sociale - lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcol o l'assunzione di stupefacenti; lo sport può contribuire all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro; 4. una funzione culturale - la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarvisi meglio, e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace; 5. una funzione ludica: la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo. <p>Le funzioni di cui ai punti precedenti si esplicano, soprattutto per i ragazzi in età scolare, anche attraverso l'attività agonistica, riconosciuta come importante fattore di stimolo, coinvolgimento ed educazione dello sportivo praticante. Roma Capitale, di conseguenza, riconosce nella pratica dello sport agonistico, anche solo amatoriale, un valore da diffondere e stimolare e premiare;</p> <p>l'Amministrazione, promuovendo l'efficientamento energetico di tutto il patrimonio comunale, ne incentiva l'attuazione nell'ambito dell'impiantistica sportiva pubblica, secondo le Direttive europee e le indicazioni delle normative nazionali;</p> <p>con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 25 luglio 1995, modificata parzialmente con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 1998, è stato approvato il “Regolamento per la concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale”;</p> <p>con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 è stato approvato il “Regolamento per la concessione e la gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale”, successivamente modificato ed integrato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 2006, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 2007 e con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 64 del 2008;</p>

con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 598 del 14 ottobre 2003 è stata approvata la “Classificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale”, suddividendoli in grandi impianti, complessi sportivi e impianti di rilevanza municipale;

la maggior parte degli impianti sportivi comunali di proprietà di Roma Capitale è gestita in base a concessioni che sono il risultato di una grande operazione di regolarizzazione delle concessioni esistenti e di occupazioni senza titolo avvenute sia prima sia dopo l’approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002;

l’entrata in vigore dapprima del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 avente ad oggetto “*codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce*” e, successivamente, del decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, ha modificato il quadro normativo regolatore della concessione e gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica e, quindi, ha determinato la necessità di adottare una nuova disciplina per gli impianti sportivi capitolini;

la gestione di impianti sportivi di proprietà pubblica è un servizio pubblico avente finalità di interesse generale come da ultimo autorevolmente riconosciuto dalla deliberazione dell’ANAC n. 1300 del 14 dicembre 2016; l’approvazione di un nuovo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale è uno dei principali punti programmatici dell’attuale amministrazione comunale;

la Commissione Capitolina Permanente X “Personale, Statuto e Sport” si è attivata da subito per elaborare un nuovo Regolamento con riunioni, tavoli di lavoro tematici, sedute pubbliche, ed in particolare:

- in data 21 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto “Verso il nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali: criteri di classificazione degli impianti”

- in data 18 ottobre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto “Verso il nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali: criteri di valutazione delle offerte”

- in data 7 febbraio 2017 è stata convocata una seduta con oggetto: “Audizione Ass. sport Frongia sul nuovo Regolamento degli ISC: illustrazione bozza del testo e condivisione dei lavori tra i soggetti coinvolti” con la partecipazione del Presidente del CONI Lazio, Riccardo Viola;

- in data 30 marzo 2017 il tavolo istituzionale coordinato da Coni Lazio ha trasmesso alla Commissione le proprie linee guida per la redazione del nuovo Regolamento nel documento intitolato “La posizione del CONI Regionale Lazio sul Regolamento di gestione degli impianti sportivi di Roma Capitale”;

- in data 28 giugno 2017 è stata depositata la proposta di Delibera di iniziativa della Commissione X avente oggetto *Modifica della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 avente per oggetto “Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale. Revoca deliberazioni del Consiglio Comunale n. 155 del 25 luglio 1995, n. 124 del 18 luglio 1998 e n. 66 del 3 aprile 2000” e ss. ii. mm. .*

- in data 28 luglio 2017 il Direttore del Dip. Sport e Politiche Giovanili ha incaricato un gruppo di lavoro per la revisione sotto il profilo tecnico della proposta di Delibera di iniziativa della Commissione X;

- in data 2 novembre 2017 il Direttore del Dip. Sport e Politiche Giovanili ha consegnato all’Assessore allo Sport e Politiche Giovanili ed al Presidente della Commissione X il testo revisionato;

le opere realizzate dal concessionario restano di proprietà di Roma Capitale e sono dirette a migliorare e qualificare il servizio offerto ai cittadini;

CONSIDERATO CHE

con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 598 del 14 ottobre 2003 è stata approvata la “Classificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale”, suddividendoli in grandi impianti, complessi sportivi e impianti di rilevanza municipale;

la maggior parte degli impianti sportivi comunali di proprietà di Roma Capitale è gestita in base a concessioni che sono il risultato di una grande operazione di regolarizzazione delle concessioni esistenti e di occupazioni senza titolo avvenute sia prima sia dopo l’approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002;

l’entrata in vigore dapprima del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 avente ad oggetto “*codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce*” e, successivamente, del decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, ha modificato il quadro normativo regolatore della concessione e gestione degli impianti sportivi di proprietà pubblica e, quindi, ha determinato la necessità di adottare una nuova disciplina per gli impianti sportivi capitolini;

la gestione di impianti sportivi di proprietà pubblica è un servizio pubblico avente finalità di interesse generale come da ultimo autorevolmente riconosciuto dalla deliberazione dell’ANAC n. 1300 del 14 dicembre 2016; l’approvazione di un nuovo Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale è uno dei principali punti programmatici dell’attuale amministrazione comunale;

la Commissione Capitolina Permanente X “Personale, Statuto e Sport” si è attivata da subito per elaborare un nuovo Regolamento con riunioni, tavoli di lavoro tematici, sedute pubbliche, ed in particolare:

- in data 21 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto “Verso il nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali: criteri di classificazione degli impianti”

- in data 18 ottobre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto “Verso il nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali: criteri di valutazione delle offerte”

- in data 7 febbraio 2017 è stata convocata una seduta con oggetto: “Audizione Ass. sport Frongia sul nuovo Regolamento degli ISC: illustrazione bozza del testo e condivisione dei lavori tra i soggetti coinvolti” con la partecipazione del Presidente del CONI Lazio, Riccardo Viola;

- in data 30 marzo 2017 il tavolo istituzionale coordinato da Coni Lazio ha trasmesso alla Commissione le proprie linee guida per la redazione del nuovo Regolamento nel documento intitolato “La posizione del CONI Regionale Lazio sul Regolamento di gestione degli impianti sportivi di Roma Capitale”;

- in data 28 giugno 2017 è stata depositata la proposta di Delibera di iniziativa della Commissione X avente oggetto *Modifica della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 avente per oggetto “Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale. Revoca deliberazioni del Consiglio Comunale n. 155 del 25 luglio 1995, n. 124 del 18 luglio 1998 e n. 66 del 3 aprile 2000” e ss. ii. mm. .*

- in data 28 luglio 2017 il Direttore del Dip. Sport e Politiche Giovanili ha incaricato un gruppo di lavoro per la revisione sotto il profilo tecnico della proposta di Delibera di iniziativa della Commissione X;

- in data 2 novembre 2017 il Direttore del Dip. Sport e Politiche Giovanili ha consegnato all’Assessore allo Sport e Politiche Giovanili ed al Presidente della Commissione X il testo revisionato;

le opere realizzate dal concessionario restano di proprietà di Roma Capitale e sono dirette a migliorare e qualificare il servizio offerto ai cittadini;

In data 29.12.2017 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la “Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (Legge 27 dicembre 2017, n. 205, G.U. n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62), nella quale il comma 361 modifica l’art.90 della L. 289/2002 rimodulando il quadro di riferimento dei rapporti fra società e/o associazioni sportive dilettantistiche ed enti locali.

CONSIDERATO CHE

<p>i sopraggiunti dettami legislativi rendono necessaria una revisione dell'attuale formulazione regolamentare, soprattutto in virtù della disciplina inerente l'attività edilizia sugli impianti sportivi capitolini;</p> <p>attualmente gran parte delle concessioni di impianti sportivi capitolini sono in scadenza, o già in regime di proroga reiterata, pur continuando i concessionari a gestire gli stessi nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni di legge e dei regolamenti vigenti;</p> <p>il meccanismo delle garanzie prestate dal comune su opere finanziate tramite mutui ha generato, nei casi in cui i concessionari non sono riusciti ad onorare le rate di mutuo scadute, debiti a carico dell'Amministrazione Comunale per una cifra superiore a 15 milioni di euro;</p> <p>le concessioni stipulate tramite la Delibera del Consiglio Comunale n. 170/02 si sono di fatto rivelate di durata indefinita, poiché il meccanismo generato dal riconoscimento di prolungamenti in seguito alla realizzazione di interventi straordinari ha dato vita a una serie ininterrotta di proroghe;</p> <p>nella Delibera di Consiglio Comunale n. 170/02 non era prevista l'ipotesi dell'indennità dovuta dopo la scadenza della concessione dal concessionario che continui ad utilizzare l'impianto;</p> <p>le disposizioni relative alle modalità di proposizione e realizzazione di interventi edilizi da parte dei concessionari presso gli impianti sportivi di proprietà capitolina e la previsione che tali interventi possano generare prolungamenti dei contratti di concessione appaiono da adeguare al vigente Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;</p>	<p>i sopraggiunti dettami legislativi rendono necessaria una revisione dell'attuale formulazione regolamentare, soprattutto in virtù della disciplina inerente l'attività edilizia sugli impianti sportivi capitolini;</p> <p>Il sistema previsto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 circa il ruolo delle associazioni e società sportive e l'esecuzione di lavori per il miglioramento delle strutture, pur con lacune interpretative da eliminare per evitare il ripetersi di storture verificatesi nel passato in pochi e limitati casi, ha permesso di incrementare in modo significativo con risorse private il patrimonio del Comune e di ampliare e qualificare l'offerta sportiva rivolta a decine di migliaia di cittadini;</p> <p>attualmente gran parte delle concessioni di impianti sportivi capitolini sono in scadenza, o già in regime di proroga reiterata, pur continuando i concessionari a gestire gli stessi nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni di legge e dei regolamenti vigenti;</p> <p>il meccanismo delle garanzie prestate dal comune su opere finanziate tramite mutui ha generato, nei casi in cui i concessionari non sono riusciti ad onorare le rate di mutuo scadute, debiti a carico dell'Amministrazione Comunale per una cifra superiore a 15 milioni di euro;</p> <p>le concessioni stipulate tramite la Delibera del Consiglio Comunale n. 170/02 si sono di fatto rivelate di durata indefinita, poiché il meccanismo generato dal riconoscimento di prolungamenti in seguito alla realizzazione di interventi straordinari ha dato vita a una serie ininterrotta di proroghe;</p> <p>nella Delibera di Consiglio Comunale n. 170/02 non era prevista l'ipotesi dell'indennità dovuta dopo la scadenza della concessione dal concessionario che continui ad utilizzare l'impianto;</p> <p>le disposizioni relative alle modalità di proposizione e realizzazione di interventi edilizi da parte dei concessionari presso gli impianti sportivi di proprietà capitolina e la previsione che tali interventi possano generare prolungamenti dei contratti di concessione appaiono da adeguare al vigente Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;</p> <p>un rilevante numero di impianti sportivi comunali svolge un meritorio ruolo nella promozione della pratica sportiva anche in presenza di oggettive difficoltà, stante la complessità organizzativa e gestionale che tale attività comporta ed i concessionari necessitano, per il proseguimento della concessione e l'erogazione alla cittadinanza del miglior servizio possibile, di certezze normative e regolamentari;</p> <p>La L.289/2002 all'art.90, come modificato dalla Legge di Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" dal comma 361, stabilisce che la gestione é affidata in via preferenziale a societa' sportive dilettantistiche senza scopo di lucro e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.</p>
<p>RITENUTO OPPORTUNO</p> <p>giungere al superamento dell'attuale regime di proroga degli affidamenti;</p> <p>che le nuove regole ed i criteri di selezione degli affidatari debbano essere trasparenti e tali da non lasciare margini di discrezionalità nell'applicazione; 4 allo scopo di programmare una gestione efficace dal punto di vista sportivo ed economico partire da un periodo minimo di 6 anni;</p> <p>garantire all'utenza una continuità e una certezza del servizio pubblico afferente alle attività sportive nelle strutture capitoline;</p> <p>scongiurare potenziali fenomeni di degrado e deterioramento degli impianti sportivi a danno del patrimonio pubblico, derivanti da mancato affidamento in gestione e conseguente mancata fruizione degli stessi;</p> <p>prevedere un sistema di controlli effettivo ed efficace ed un sistema di sanzioni certo e proporzionato; giungere all'immediata attuazione del presente Regolamento, provvedendo di conseguenza alla opportuna organizzazione degli uffici e formazione del personale.</p>	<p>RITENUTO OPPORTUNO</p> <p>giungere al superamento dell'attuale regime di proroga degli affidamenti;</p> <p>che le nuove regole ed i criteri di selezione degli affidatari debbano essere trasparenti e tali da non lasciare margini di discrezionalità nell'applicazione; 4 allo scopo di programmare una gestione efficace dal punto di vista sportivo ed economico partire da un periodo minimo di 6 anni;</p> <p>garantire all'utenza una continuità e una certezza del servizio pubblico afferente alle attività sportive nelle strutture capitoline;</p> <p>scongiurare potenziali fenomeni di degrado e deterioramento degli impianti sportivi a danno del patrimonio pubblico, derivanti da mancato affidamento in gestione e conseguente mancata fruizione degli stessi;</p> <p>prevedere un sistema di controlli effettivo ed efficace ed un sistema di sanzioni certo e proporzionato; giungere all'immediata attuazione del presente Regolamento, provvedendo di conseguenza alla opportuna organizzazione degli uffici e formazione del personale.</p>
<p>VISTI</p>	<p>VISTI</p>

<p>il T.U. EE. LL.</p> <p>il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti Pubblici;</p> <p>i pareri ANAC sul D. Lgs. n. 50/2016;</p> <p>le linee guida ANAC di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016;</p> <p>il DPR n. 380/2001, Testo Unico in materia edilizia; la legge Regione Lazio n. 15/2008, Vigilanza sull'attività urbanistico – edilizia;</p> <p>lo Statuto del Comune di Roma;</p> <p>la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002;</p> <p>la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12 gennaio 2006;</p> <p>il D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i., Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi; la Deliberazione Giunta C.O.N.I. n. 149 de 6/5/08 e s.m.i. Norme CONI per l'impiantistica sportiva;</p> <p>la Legge 447/95 e s.m.i., Legge quadro sull'inquinamento acustico;</p> <p>il Piano Regolatore Generale di Roma D.C.C. 18/08; il Regolamento Generale Edilizio D.C.C. n. 5261/34 (testo coordinato ed aggiornato);</p>	<p>il T.U. EE. LL.</p> <p>il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti Pubblici;</p> <p>i pareri ANAC sul D. Lgs. n. 50/2016;</p> <p>le linee guida ANAC di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016;</p> <p>il DPR n. 380/2001, Testo Unico in materia edilizia; la legge Regione Lazio n. 15/2008, Vigilanza sull'attività urbanistico – edilizia;</p> <p>lo Statuto del Comune di Roma;</p> <p>la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002;</p> <p>la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12 gennaio 2006;</p> <p>il D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i., Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi; la Deliberazione Giunta C.O.N.I. n. 149 de 6/5/08 e s.m.i. Norme CONI per l'impiantistica sportiva;</p> <p>la Legge 447/95 e s.m.i., Legge quadro sull'inquinamento acustico;</p> <p>il Piano Regolatore Generale di Roma D.C.C. 18/08; il Regolamento Generale Edilizio D.C.C. n. 5261/34 (testo coordinato ed aggiornato);</p> <p>La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, G.U. n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62.</p>
<p>L'ASSEMBLEA CAPITOLINA per i motivi espressi in narrativa</p> <p>DELIBERA di approvare il nuovo “Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale” di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/02 e s.m.i.</p>	<p>L'ASSEMBLEA CAPITOLINA per i motivi espressi in narrativa</p> <p>DELIBERA di approvare il nuovo “Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale” di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/02 e s.m.i.</p>
<p>Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale <i>INDICE</i> <i>TITOLO 1 – NORME GENERALI</i> Art. 1 – Finalità Art. 2 – Oggetto Art. 3 – Definizioni Art. 4 – Classificazione degli impianti sportivi <i>TITOLO 2 – CONTRATTI DI CONCESSIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO</i> Art. 5 – Modalità di affidamento Art. 6 – Canone di concessione a base di gara e criteri di determinazione Art. 7 – Durata della concessione Art. 8 – Discipline sportive e applicazione tariffe Art. 9 – Uso impianti sportivi per attività ricreative e socio culturali ed altre manifestazioni a pagamento Art. 10 – Soggetti affidatari e requisiti di partecipazione Art. 11 – Esame della documentazione e criteri per l'individuazione dell'affidatario Art. 12 – Condizioni per la sottoscrizione dell'atto di concessione <i>TITOLO 3 – CONTRATTI DI LAVORI E GESTIONE DEL SERVIZIO</i> Art. 13 – Lavori di natura accessoria Art. 14 – Lavori di natura autonoma Art. 15 – Partenariato Pubblico Privato <i>TITOLO 4 – GESTIONE DEI CONTRATTI</i> Art. 16 – Consegna e ripresa in consegna dell'impianto sportivo Art. 17 – Obblighi del Concessionario Art. 18 – Cessione di ramo d'azienda e divieto di subconcessione Art. 19 – Trasformazioni societarie</p>	<p>Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale <i>INDICE</i> <i>TITOLO 1 – NORME GENERALI</i> Art. 1 – Finalità Art. 2 – Oggetto Art. 3 – Definizioni Art. 4 – Classificazione degli impianti sportivi, funzioni ammesse e servizi complementari <i>TITOLO 2 – CONTRATTI DI CONCESSIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO</i> Art. 5 – Modalità di affidamento Art. 6 – Canone di concessione a base di gara e criteri di determinazione Art. 7 – Durata della concessione Art. 8 – Discipline sportive e applicazione tariffe Art. 9 – Uso impianti sportivi per attività ricreative e socio culturali ed altre manifestazioni a pagamento Art. 10 – Soggetti affidatari e requisiti di partecipazione Art. 11 – Esame della documentazione e criteri per l'individuazione dell'affidatario Art. 12 – Condizioni per la sottoscrizione dell'atto di concessione <i>TITOLO 3 – CONTRATTI DI LAVORI E GESTIONE DEL SERVIZIO</i> Art. 13 – Lavori di natura accessoria Art. 14 – Lavori di natura autonoma Art. 15 – Partenariato Pubblico Privato <i>TITOLO 4 – GESTIONE DEI CONTRATTI</i> Art. 16 – Consegna e ripresa in consegna dell'impianto sportivo Art. 17 – Obblighi del Concessionario Art. 18 – Cessione di ramo d'azienda e divieto di subconcessione Art. 19 – Trasformazioni societarie</p>

<p>Art. 20 – Controllo e monitoraggio Art. 21 – Sanzioni Art. 22 – Decadenza e revoca TITOLO 5 – NORME TRANSITORIE E FINALI Art. 23 – Norme transitorie Art. 24 – Disposizioni finali ALLEGATI Allegato A – Classificazione degli impianti sportivi di proprietà capitolina Allegato B – Parametri per la determinazione del canone di concessione</p>	<p>Art. 20 – Controllo e monitoraggio Art. 21 – Sanzioni Art. 22 – Decadenza e revoca TITOLO 5 – NORME TRANSITORIE E FINALI Art. 23 – Norme transitorie Art. 24 – Disposizioni finali ALLEGATI Allegato A – Classificazione degli impianti sportivi di proprietà capitolina Allegato B – Parametri per la determinazione del canone di concessione</p>
<p>TITOLO 1 – NORME GENERALI</p> <p>Art. 1 – Finalità</p> <p>Roma Capitale programma, promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella Capitale, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte a giovani, disabili e anziani, nel rispetto dei principi di non discriminazione e delle pari opportunità per l'accesso alla pratica sportiva. Gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale sono destinati ad uso pubblico e costituiscono servizio pubblico e risorsa strumentale per il perseguimento di obiettivi sociali a sostegno della collettività.</p> <p>Il presente regolamento indirizza e regola la gestione degli impianti sportivi, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di garantire una corretta e regolare gestione e manutenzione delle strutture. Ulteriormente ha il compito di coordinare, con una visione unitaria, il servizio offerto in coerenza alla politica sportiva, attuale e futura, ed al fine di garantire il “Diritto allo Sport” a tutti i cittadini, con particolare attenzione a quella parte di popolazione che per oggettive condizioni economiche o fisiche e/o sociali ha maggiori difficoltà a fruire di tale diritto.</p> <p>Gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale sono strumento per la promozione delle attività sportive, ricreative e del tempo libero per contribuire al benessere e alla tutela della salute dei cittadini e per garantire una qualificata attività motoria ai cittadini di tutte le fasce di età, ai diversamente abili ed alle categorie svantaggiate.</p> <p>Roma Capitale ha il compito di indirizzare e coordinare l'attività sportiva affinché siano rispettati gli standard ed i principi indicati nella Carta Europea dello Sport (CONSIGLIO D'EUROPA CDDS – Comitato per lo Sviluppo dello Sport - 7^a Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport, Rodi, 13 – 15 maggio 1992) che definisce lo stesso come “qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia come obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli”.</p> <p>Roma Capitale ha il compito di individuare le politiche sportive ed economiche atte a garantire la corretta attuazione degli scopi sopra elencati e, di conseguenza, di indirizzare il servizio fornito attraverso i propri impianti in modo da raggiungere il massimo soddisfacimento del “Diritto allo Sport dei cittadini”.</p> <p>Roma Capitale sostiene lo sport di partecipazione e cittadinanza, promuovendo il coordinamento delle diverse realtà sportive operanti nella città e si avvale per il conseguimento delle finalità relative alle politiche dello sport anche della collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e dell'Associazione sportiva nonché di ogni altro soggetto pubblico e/o privato che condivida le medesime finalità e che risulti strumentale al conseguimento di predetti obiettivi, al fine di garantire un sistema sportivo infrastrutturale pubblico in grado di soddisfare gli interessi generali della collettività ed offrire servizi con standard elevati.</p>	<p>TITOLO 1 – NORME GENERALI</p> <p>Art. 1 – Finalità</p> <p>Roma Capitale programma, promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella Capitale, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte a giovani, disabili e anziani, nel rispetto dei principi di non discriminazione e delle pari opportunità per l'accesso alla pratica sportiva. Gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale sono destinati ad uso pubblico e costituiscono servizio pubblico e risorsa strumentale per il perseguimento di obiettivi sociali a sostegno della collettività.</p> <p>Il presente regolamento indirizza e regola la gestione degli impianti sportivi, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di garantire una corretta e regolare gestione e manutenzione delle strutture. Ulteriormente ha il compito di coordinare, con una visione unitaria, il servizio offerto in coerenza alla politica sportiva, attuale e futura, ed al fine di garantire il “Diritto allo Sport” a tutti i cittadini, con particolare attenzione a quella parte di popolazione che per oggettive condizioni economiche o fisiche e/o sociali ha maggiori difficoltà a fruire di tale diritto.</p> <p>Gli impianti sportivi di proprietà di Roma Capitale sono strumento per la promozione delle attività sportive, ricreative e del tempo libero per contribuire al benessere e alla tutela della salute dei cittadini e per garantire una qualificata attività motoria ai cittadini di tutte le fasce di età, ai diversamente abili ed alle categorie svantaggiate.</p> <p>Roma Capitale ha il compito di indirizzare e coordinare l'attività sportiva affinché siano rispettati gli standard ed i principi indicati nella Carta Europea dello Sport (CONSIGLIO D'EUROPA CDDS – Comitato per lo Sviluppo dello Sport - 7^a Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport, Rodi, 13 – 15 maggio 1992) che definisce lo stesso come “qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia come obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli”.</p> <p>Roma Capitale ha il compito di individuare le politiche sportive ed economiche atte a garantire la corretta attuazione degli scopi sopra elencati e, di conseguenza, di indirizzare il servizio fornito attraverso i propri impianti in modo da raggiungere il massimo soddisfacimento del “Diritto allo Sport dei cittadini”.</p> <p>Roma Capitale sostiene lo sport di partecipazione e cittadinanza, promuovendo il coordinamento delle diverse realtà sportive operanti nella città e si avvale per il conseguimento delle finalità relative alle politiche dello sport anche della collaborazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e dell'Associazione sportiva nonché di ogni altro soggetto pubblico e/o privato che condivida le medesime finalità e che risulti strumentale al conseguimento di predetti obiettivi, al fine di garantire un sistema sportivo infrastrutturale pubblico in grado di soddisfare gli interessi generali della collettività ed offrire servizi con standard elevati.</p>
<p>Art. 2 – Oggetto</p> <p>Il presente Regolamento ha per oggetto la programmazione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le attività che si svolgono negli impianti sportivi capitolini di cui all'elenco allegato (allegato A). 7</p> <p>Inoltre indica i criteri che dovranno essere presi in considerazione nella redazione dei bandi di gara per le forme di gestione.</p> <p>L'erogazione dei servizi sportivi offerti attraverso la gestione degli impianti capitolini avviene di norma mediante l'affidamento a soggetti pubblici e/o privati tramite un contratto pubblico di concessione di servizi o di servizi e lavori, così come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.</p>	<p>Art. 2 – Oggetto</p> <p>Il presente Regolamento ha per oggetto la programmazione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le attività che si svolgono negli impianti sportivi capitolini di cui all'elenco allegato (allegato A).</p> <p>Inoltre indica i criteri che dovranno essere presi in considerazione nella redazione dei bandi di gara per le forme di gestione.</p> <p>L'erogazione dei servizi sportivi offerti attraverso la gestione degli impianti capitolini avviene di norma mediante l'affidamento a soggetti pubblici e/o privati tramite un contratto pubblico di concessione di servizi o di servizi e lavori, così come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.</p>

<p>Sussistendone i presupposti di Legge, l'Amministrazione può procedere alla gestione del servizio sportivo mediante appalto di tipo servizi sociali.</p> <p>Gli impianti sportivi soggetti al presente Regolamento sono quelli elencati nell'allegato A e sono identificati mediante la seguente codifica univoca:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Municipio; ● numero d'ordine all'interno del municipio; ● ubicazione toponomastica e numero civico degli accessi; ● denominazione ufficiale. <p>Tale elenco è aggiornato a cura del competente Dipartimento con cadenza annuale mediante inserimento nella programmazione annuale della struttura.</p>	<p>Sussistendone i presupposti di Legge, l'Amministrazione può procedere alla gestione del servizio sportivo mediante appalto di tipo servizi sociali.</p> <p>Gli impianti sportivi soggetti al presente Regolamento sono quelli elencati nell'allegato A e sono identificati mediante la seguente codifica univoca:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Municipio; ● numero d'ordine all'interno del municipio; ● ubicazione toponomastica e numero civico degli accessi; ● denominazione ufficiale. <p>Tale elenco è aggiornato a cura del competente Dipartimento con cadenza annuale mediante inserimento nella programmazione annuale della struttura.</p>
<p>Art. 3 – Definizioni</p> <p>Ai fini del presente Regolamento, in coerenza con le norme del Coni che disciplinano l'impiantistica sportiva, si intende per:</p> <p>a) sport: qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia come obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli;</p> <p>b) attività sportiva: una qualsiasi delle attività previste e disciplinate dalle Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva;</p> <p>c) impianto sportivo: il luogo opportunamente conformato ed attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;</p> <p>d) utenti: sono tutti coloro che utilizzano, a qualsiasi titolo, l'impianto sportivo; rientrano tra gli utenti gli atleti (di qualsiasi età, genere e condizione fisica), i praticanti ed i fruitori di servizi in genere, gli istruttori, gli allenatori, i giudici di gara, il personale addetto e gli spettatori;</p> <p>e) manifestazione sportiva: è un evento che si svolge secondo regole definite (sportive, organizzative, di sicurezza) e che prevede generalmente la presenza di spettatori;</p> <p>f) spazio per l'attività sportiva: è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva (campi, piste, vasche e relativi percorsi), comprendendo in essa le "fasce di rispetto";</p> <p>g) polifunzionalità, la compresenza di spazi a destinazione sportiva e spazi a destinazione commerciale, ricettiva, educativa, culturale;</p> <p>h) pluridisciplinarietà, la compresenza di diverse discipline sportive.</p>	<p>Art. 3 – Definizioni</p> <p>Ai fini del presente Regolamento, in coerenza con le norme del Coni che disciplinano l'impiantistica sportiva, si intende per:</p> <p>a) sport: qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia come obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli;</p> <p>b) attività sportiva: una qualsiasi delle attività previste e disciplinate dalle Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva;</p> <p>c) impianto sportivo: il luogo opportunamente conformato ed attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;</p> <p>d) utenti: sono tutti coloro che utilizzano, a qualsiasi titolo, l'impianto sportivo; rientrano tra gli utenti gli atleti (di qualsiasi età, genere e condizione fisica), i praticanti ed i fruitori di servizi in genere, gli istruttori, gli allenatori, i giudici di gara, il personale addetto e gli spettatori;</p> <p>e) manifestazione sportiva: è un evento che si svolge secondo regole definite (sportive, organizzative, di sicurezza) e che prevede generalmente la presenza di spettatori;</p> <p>f) spazio per l'attività sportiva: è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva (campi, piste, vasche e relativi percorsi), comprendendo in essa le "fasce di rispetto";</p> <p>g) polifunzionalità, la compresenza di spazi a destinazione sportiva e spazi a destinazione commerciale, ricettiva, educativa, culturale;</p> <p>h) pluridisciplinarietà, la compresenza di diverse discipline sportive.</p>
<p>Art. 4 – Classificazione degli impianti sportivi</p> <p>La classificazione degli impianti sportivi ha lo scopo di consentire l'individuazione delle idonee procedure di affidamento e gestione nonché della relativa competenza amministrativa. Gli impianti sportivi di Roma Capitale, la cui denominazione o intitolazione è di pertinenza esclusiva dell'Amministrazione, vengono distinti in impianti di:</p> <p>Classe A > Grandi impianti sportivi.</p> <p>Classe B > Impianti sportivi cittadini.</p> <p>Classe C > Impianti sportivi di rilevanza municipale.</p> <p>I requisiti per la qualificazione in Impianti di Classe A sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Grandi dimensioni dell'impianto sportivo o rilevanza storico/architettonica; 2) Potenzialità dell'impianto ad ospitare eventi sportivi e non di rilevanza nazionale e/o internazionale; 3) Esclusione della "tariffazione" quale metodo di remunerazione della gestione; 	<p>Art. 4 – Classificazione degli impianti sportivi, funzioni ammesse e servizi complementari</p> <p>La classificazione degli impianti sportivi ha lo scopo di consentire l'individuazione delle idonee procedure di affidamento e gestione nonché della relativa competenza amministrativa. Gli impianti sportivi di Roma Capitale, la cui denominazione o intitolazione è di pertinenza esclusiva dell'Amministrazione, vengono distinti in impianti di:</p> <p>Classe A > Grandi impianti sportivi.</p> <p>Classe B > Impianti sportivi cittadini.</p> <p>Classe C > Impianti sportivi di rilevanza municipale.</p> <p>I requisiti per la classificazione nella Classe A sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Grandi dimensioni dell'impianto/complesso sportivo idoneo allo svolgimento di eventi sportivi di rilevanza Nazionale ed Internazionale, o altre attività di spettacolo; 2) Prevalenza del sistema della "bigliettazione" rispetto alla "tariffazione" quale metodo di remunerazione della gestione;

4) Potenzialità dell'impianto sportivo ad avere utenza di "spettatori" maggiore rispetto all'utenza "praticante sport";
 5) Polifunzionalità (es. commerciale, ricettivo);
 6) Elevata rilevanza economica.

I requisiti per la qualificazione in Impianti di Classe B sono:

- 1) Dimensioni ed importanza di livello metropolitano;
- 2) Potenzialità dell'impianto a diventare sede nazionale e/o internazionale di discipline sportive specialistiche;
- 3) Carattere specialistico delle discipline sportive praticabili;
- 4) Potenzialità dell'impianto sportivo ad ospitare eventi di rilevanza nazionale ed internazionale nella disciplina specialistica;
- 5) Tariffazione quale metodo di remunerazione non esclusivo della gestione, compensato con finanziamento pubblico;
- 6) Potenzialità dell'impianto sportivo ad avere utenza di "spettatori" maggiore rispetto all'utenza "praticante sport";
- 7) Polifunzionalità potenziale (ad esempio eventuale presenza di Uffici sportivi, Foresteria, Mensa);
- 8) Uffici direzionali.

I requisiti per la qualificazione in Impianti di Classe C sono:

- 1) Monofunzionalità;
- 2) Presenza di massimo 3 spazi sportivi (anche pluridisciplinari);

La competenza amministrativa per gli impianti di Classe A e B è attribuita al Dip. Sport e Politiche Giovanili.
 La competenza amministrativa per gli impianti di Classe C è attribuita ai Municipi.
 La diversa attribuzione di competenza può essere stabilita dall'Assemblea Capitolina in deroga al presente Regolamento.

TITOLO 2 – CONTRATTI DI CONCESSIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Art. 5 – Modalità di affidamento

La modalità di affidamento degli Impianti sportivi è disciplinata dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) ed avviene a seguito dell'espletamento di procedure ad evidenza pubblica.
 Per gli impianti sportivi di Classe A e B l'Amministrazione può stipulare accordi con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e s.m.i..

3) Potenzialità dell'impianto sportivo ad avere utenza di "spettatori" maggiore rispetto all'utenza "praticante sport";
 4) Piscine 50 m e piste atletica con spettatori;

I requisiti per la classificazione nella Classe B, di competenza Dipartimentale, sono:

- 1) Polifunzionalità e pluridisciplinarietà, presente o potenziale;
- 2) Carattere specialistico;
- 3) Piscine inferiori a 50 m e piste di atletica senza spettatori;
- 4) Foresteria;
- 5) Mensa;
- 6) Uffici direzionali.

Gli impianti ricadenti nella Classe C di competenza Municipale hanno i seguenti requisiti:

- 1) Massimo 3 spazi sportivi (anche pluridisciplinari).

La competenza amministrativa per gli impianti di Classe A e B è attribuita al Dip. Sport e Politiche Giovanili.
 La competenza amministrativa per gli impianti di Classe C è attribuita ai Municipi.
 La diversa attribuzione di competenza può essere stabilita dall'Assemblea Capitolina in deroga al presente Regolamento.

Negli impianti sportivi comunali, se legittimati da progetto unitario approvato, è ammissibile la destinazione di spazi a servizi di supporto o accessori, come definiti nel DM 18 marzo 1996 e ss.mm.ii., che siano utilizzati esclusivamente dall'utenza del rispettivo impianto sportivo comunale quali bar, ristoro, mini-shop, servizi culturali, didattici, ricreativi e destinati al benessere, foresterie, alloggio custode, in accordo a quanto previsto nel PRG vigente.

Qualora siano previste tali attività nell'impianto sportivo, la categoria urbanisticamente rilevante deve essere sempre quella di "verde sportivo", ai sensi del vigente PRG di Roma, trattandosi di servizi annessi e di supporto a quello sportivo.

La somministrazione di bevande e alimenti può aver luogo solamente durante gli orari in cui si svolge la pratica sportiva. Per usufruire di questo servizio occorre che il locale abbia idonee caratteristiche igienico-sanitarie e di destinazione d'uso, nel rispetto della vigente normativa di settore.

Possono utilizzare questo servizio tutti coloro che, a qualsiasi titolo, usufruiscono delle strutture sportive, per l'attività cui è destinato l'impianto, e coloro che assistono alle gare e manifestazioni sportive organizzate solo negli orari di apertura di detta attività principale. In questa ottica di accesso al pubblico, l'impianto sportivo deve essere dotato della licenza di agibilità ed essere a norma secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

TITOLO 2 – CONTRATTI DI CONCESSIONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Art. 5 – Modalità di affidamento

La modalità di affidamento degli Impianti sportivi è disciplinata dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) ed avviene a seguito dell'espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

I bandi devono contenere le informazioni di cui all'allegato XIV parte I, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sono redatti in conformità ai bandi tipo disposti dall'ANAC ai sensi dell'art. 213, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Per gli impianti sportivi di Classe A e B L'Amministrazione può stipulare accordi con le altre Amministrazioni pubbliche e con le Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI **e dal CIP**, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e s.m.i..

<p>Art. 6 – Canone di concessione a base di gara e criteri di determinazione</p> <p>Il canone di concessione annuo a base di gara è determinato sulla base del valore stimato della concessione e del valore stimato dei costi di gestione. Alla determinazione del canone si procede secondo il modello di calcolo di cui all'Allegato B. Il canone è soggetto ad adeguamento ISTAT annuale con riferimento all'indice di Dicembre.</p>	<p>Art. 6 – Canone di concessione a base di gara e criteri di determinazione</p> <p>Il canone di concessione a base di gara è determinato sulla base del piano di gestione ovvero sulla base del piano economico finanziario, tenuto conto di ricavi e costi da attività sportive e commerciali, della zona territoriale, del bacino di utenza, della idoneità all'attività agonistica, del ciclo di vita degli spazi sportivi</p> <p>Alla determinazione del canone si procede secondo il modello di calcolo di cui all'Allegato B.</p> <p>Il canone è soggetto ad adeguamento ISTAT annuale dei prezzi al consumo (FOI) tabacchi esclusi, con riferimento all'indice di Dicembre.</p>
<p>Art. 7 – Durata della concessione</p> <p>La determinazione della durata della concessione dovrà prendere in considerazione il ciclo di vita degli impianti. Nel caso di concessione di gestione del servizio sportivo, la durata minima è fissata in anni 6.</p> <p>La durata della concessione è determinata nel bando di gara anche in funzione degli eventuali lavori o servizi richiesti al concessionario. La stessa è commisurata al valore della concessione, nonché alla complessità organizzativa del servizio.</p> <p>Nei casi in cui l'Avviso Pubblico preveda l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, come definiti all'art. 3 del D.P.R. 380/01, di natura accessoria rispetto alla gestione del servizio, comunque inferiori al 50% del valore della concessione, la durata della concessione è determinata sulla base di un equilibrio economico finanziario come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>La durata della concessione decorre dalla data di formale consegna dell'impianto sportivo o dei lavori da realizzare. Nel caso di lavori l'autorizzazione da parte dell'ufficio competente all'avvio in esercizio dell'attività è subordinato alla presentazione della domanda per il rilascio del certificato di agibilità.</p>	<p>Art. 7 – Durata della concessione</p> <p>La determinazione della durata della concessione dovrà prendere in considerazione il ciclo di vita degli impianti. Nel caso di concessione di gestione del servizio sportivo, la durata minima è fissata in anni 10 per gli impianti di tipo A, in anni 8 per gli impianti di tipo B, in anni 6 per gli impianti di tipo C.</p> <p>La durata della concessione è determinata nel bando di gara anche in funzione degli eventuali lavori o servizi richiesti al concessionario. La stessa è commisurata al valore della concessione, nonché alla complessità organizzativa del servizio.</p> <p>Nei casi in cui l'Avviso Pubblico preveda l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, come definiti all'art. 3 del D.P.R. 380/01, di natura accessoria rispetto alla gestione del servizio, comunque inferiori al 50% del valore della concessione, la durata della concessione è determinata sulla base di un equilibrio economico finanziario come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.</p> <p>La durata della concessione decorre dalla data di formale consegna dell'impianto sportivo o dei lavori da realizzare.</p> <p>Nel caso di lavori l'autorizzazione da parte dell'ufficio competente all'avvio in esercizio dell'attività è subordinato alla presentazione della domanda per il rilascio del certificato di agibilità.</p>
<p>Art. 8 – Discipline sportive e applicazione tariffe</p> <p>Le discipline sportive praticabili negli impianti di proprietà di Roma Capitale sono stabilite dall'Amministrazione Capitolina. Il Concessionario può introdurre la pratica di nuove discipline solo a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione.</p> <p>Per lo svolgimento dell'attività sportiva presso gli impianti di Roma Capitale è dovuto il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina e rimosse dal Concessionario ovvero, in caso di affidamento in appalto, direttamente dall'Amministrazione Capitolina.</p> <p>Nel caso di attivazione, presso l'impianto, di discipline sportive che non risultano tra quelle oggetto di tariffazione da parte dell'Amministrazione, è fatto obbligo al Concessionario di comunicare preventivamente alla competente struttura capitolina l'intenzione di attivare tali discipline, al fine della relativa tariffazione mediante deliberazione di Giunta Capitolina.</p> <p>Le tariffe per lo svolgimento dell'attività sportiva sono stabilite dall'Assemblea Capitolina e vengono aggiornate periodicamente, ove necessario, e comunque almeno ogni quattro anni per adeguarle alle variazioni del mercato dell'offerta sportiva cittadina. Le tariffe sono soggette agli adeguamenti ISTAT annuali secondo l'indice di Dicembre. Le tariffe sono pubblicate sul sito di Roma Capitale e sono esposte presso l'impianto sportivo. 10</p> <p>Negli impianti polifunzionali il Concessionario deve garantire l'accesso dell'utente anche ad una singola disciplina.</p>	<p>Art. 8 – Discipline sportive e applicazione tariffe</p> <p>Le discipline sportive praticabili in ciascun impianto sono stabilite dall'Amministrazione Capitolina, sentito il Coni e il CIP. Tali discipline sono indicate nell'avviso pubblico in relazione alla struttura e al bacino d'utenza dello stesso. Il Concessionario può introdurre la pratica di nuovi sport e nuove attività e/o discipline, non comprese nell'avviso pubblico, solo a seguito di autorizzazione dell'Ufficio competente che è tenuto a esprimersi entro i termini fissati dalla legge, avendo valutato la compatibilità della nuova disciplina con la struttura e il bacino di utenza dell'impianto.</p> <p>L'Assemblea Capitolina ogni quattro anni fissa le tariffe dovute per lo svolgimento dell'attività sportiva presso gli impianti di Roma Capitale e per l'utilizzo degli stessi da parte di soggetti diversi dal concessionario, su proposta di una commissione composta da rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, del Coni, del CIP e dei concessionari da istituirsi presso il Dipartimento Sport. Le tariffe sono aggiornate annualmente all'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat nel mese di gennaio e comunicate ai concessionari in tempo utile per la programmazione delle attività.</p> <p>Il concessionario può attivare presso l'impianto discipline sportive che non risultano tra quelle oggetto di tariffazione da parte dell'Amministrazione, previa autorizzazione da parte della competente struttura capitolina, al fine dell'aggiornamento del tariffario.</p> <p>Le tariffe per lo svolgimento dell'attività sportiva sono stabilite dall'Assemblea Capitolina e vengono aggiornate periodicamente, ove necessario, e comunque almeno ogni quattro anni per adeguarle alle variazioni del mercato dell'offerta sportiva cittadina. Le tariffe sono soggette agli adeguamenti ISTAT annuali secondo l'indice di Dicembre. Le tariffe sono pubblicate sul sito di Roma Capitale e sono esposte presso l'impianto sportivo.</p> <p>Negli impianti polifunzionali il Concessionario deve garantire l'accesso dell'utente anche ad una singola disciplina o eventualmente proporre all'utenza abbonamenti pluridisciplinari convenienti rispetto alle tariffe delle singole discipline.</p>

<p>Art. 9 – Uso impianti sportivi per attività ricreative e socio culturali ed altre manifestazioni a pagamento</p> <p>L'Amministrazione, su richiesta del Concessionario, può autorizzare nell'impianto sportivo lo svolgimento temporaneo di attività ricreative e socio culturali aperte al pubblico.</p> <p>I limiti temporali previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri estivi: massimo 90 giorni per ogni anno; - Altre iniziative ricreative e socio culturali: durata massima 15 giorni consecutivi per un massimo complessivo di 90 giorni per ogni anno. <p>Nei casi in cui l'utilizzo per attività ricreative e socio culturali non sia stato considerato nella stima del valore della concessione, è prevista da parte del Concessionario la corresponsione della tariffa stabilita dal Regolamento COSAP e, nei casi di manifestazioni ed eventi soggetti a pagamento di un ticket, ovvero che includano spazi commerciali o punti di ristoro, la corresponsione di una percentuale nella misura massima del 15% del fatturato.</p> <p>Il nulla osta è comunque subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che venga rispettato l'obbligo a mantenere prevalente l'esercizio delle attività sportive su quelle ricreative e socioculturali; - che per le attività del centro estivo presso l'impianto sportivo vengano utilizzate esclusivamente le strutture e gli spazi concessi ed autorizzati dall'Amministrazione Capitolina; - che vengano acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, per le diverse attività intraprese, ivi compresa la somministrazione di cibi e bevande; - che sia osservato il limite massimo delle persone ammissibili, stabilito dalla Commissione di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo e dalla normativa vigente in materia; - che si provveda alla copertura dei rischi da responsabilità civile verso terzi con adeguata polizza assicurativa per danni a persone o a cose. <p>Ulteriori requisiti possono essere stabiliti con apposito bando. L'Amministrazione può organizzare eventi ed iniziative da svolgersi presso gli impianti coinvolgendo i Concessionari mediante apposita manifestazione di interesse.</p>	<p>Art. 9 – Uso impianti sportivi per attività ricreative e socio culturali ed altre manifestazioni a pagamento</p> <p>L'Amministrazione, su richiesta del Concessionario, può autorizzare nell'impianto sportivo lo svolgimento temporaneo di attività ricreative e socio culturali aperte al pubblico.</p> <p>I limiti temporali previsti sono pari a 90 giorni per gli impianti di tipo C e 120 giorni per gli impianti di tipo B.</p> <p>Nei casi in cui l'utilizzo per attività ricreative e socio culturali non sia stato considerato nella stima del valore della concessione, è prevista da parte del Concessionario la corresponsione di un corrispettivo stabilito sulla base di un tariffario adottato con Deliberazione di Assemblea Capitolina, nell'ambito del quale il quantum da corrispondere sia predefinito per tipologia di manifestazione o evento.</p> <p>Il nulla osta è comunque subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che venga rispettato l'obbligo a mantenere prevalente l'esercizio delle attività sportive su quelle ricreative e socioculturali; - che per le attività del centro estivo presso l'impianto sportivo vengano utilizzate esclusivamente le strutture e gli spazi concessi ed autorizzati dall'Amministrazione Capitolina; - che vengano acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, per le diverse attività intraprese, ivi compresa la somministrazione di cibi e bevande; - che sia osservato il limite massimo delle persone ammissibili, stabilito dalla Commissione di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo e dalla normativa vigente in materia; - che si provveda alla copertura dei rischi da responsabilità civile verso terzi con adeguata polizza assicurativa per danni a persone o a cose. <p>Ulteriori requisiti possono essere stabiliti con apposito bando. L'Amministrazione può organizzare eventi ed iniziative da svolgersi presso gli impianti coinvolgendo i Concessionari mediante apposita manifestazione di interesse.</p> <p>I concessionari che intendono organizzare centri estivi e invernali devono comunicarlo al Dipartimento Sport almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività. Nella comunicazione deve essere indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Periodo di svolgimento del centro (esclusivamente nei periodi di vacanza scolastica); 2. Orario di apertura giornaliero; 3. Programma giornaliero di massima; 4. Età degli ammessi a partecipare. <p>Le attività consentite nell'ambito dei centri estivi e invernali sono quelle abitualmente svolte all'interno dell'impianto. Le coperture assicurative inerenti gli iscritti e lo staff devono essere quelle previste dall'art. 17 del presente Regolamento.</p>
<p>Art. 10 – Soggetti affidatari e requisiti di partecipazione</p> <p>Possono partecipare alla procedura di affidamento del servizio di gestione di un impianto sportivo comunale i soggetti previsti dal Codice dei contratti e gli altri soggetti che abbiano le finalità previste dal Bando.</p> <p>Può essere affidata la concessione di sola gestione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oggetti che abbiano un profilo giuridico che consenta sia la GESTIONE economica del bene (bilancio) che la GESTIONE delle ATTIVITA' SPORTIVE. - raggruppamenti che comprendano: <ul style="list-style-type: none"> o un soggetto capace di GESTIRE l'impianto economicamente; o un soggetto che abbia i requisiti per svolgere attività sportive (desunta dall'iscrizione all'Albo del Coni se A.S.D.) <p>Può essere affidata la concessione di lavori e gestione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti che, oltre ai requisiti indicati per la "sola gestione", siano in possesso dei requisiti previsti dalla norma sui LL.PP. relativamente alla partecipazione alle gare. 	<p>Art. 10 – Soggetti affidatari e requisiti di partecipazione</p> <p>Ove riconosciuti ai fini sportivi dal Coni e/o dal CIP o da altra istituzione sia nazionale che estera qualificata a fini sportivi, possono partecipare alla procedura di affidamento del servizio di gestione di un impianto sportivo comunale i soggetti previsti dal Codice dei contratti e gli altri soggetti che abbiano le finalità previste dal Bando.</p> <p>Soggetti che siano già concessionari di due impianti sportivi comunali potranno partecipare alla procedura di affidamento ma, in caso di aggiudicazione, per poter procedere alla stipula del contratto, dovranno impegnarsi a riconsegnare uno degli altri impianti entro sei mesi.</p> <p>Può essere affidata la concessione di sola gestione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti che abbiano un profilo giuridico che consenta sia la GESTIONE economica del bene (bilancio) che la GESTIONE delle ATTIVITA' SPORTIVE. - raggruppamenti che comprendano: <ul style="list-style-type: none"> o un soggetto capace di GESTIRE l'impianto economicamente; o un soggetto che abbia i requisiti per svolgere attività sportive. <p>Può essere affidata la concessione di lavori e gestione a:</p>

<p>È ammessa la partecipazione in forma associata o in raggruppamento temporaneo tra i soggetti indicati nei punti precedenti, ai sensi della normativa di legge vigente. Ciascuno dei componenti il raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti. L'Atto Costitutivo del Raggruppamento Temporaneo dovrà indicare i compiti che saranno svolti da ciascun componente in relazione la piano di gestione presentato.</p> <p>I soggetti raggruppati dovranno produrre atto formalizzato, ai sensi di legge, con l'individuazione del mandatario capogruppo, che costituirà il soggetto di riferimento in relazione all'esecuzione del contratto di concessione. Il raggruppamento nel suo complesso dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti, mentre al soggetto capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva dei soggetti mandanti nei confronti dell'Amministrazione Capitolina. Eventuali modifiche sono disciplinate dalla Legge.</p> <p>Le limitazioni alla partecipazione per i soggetti raggruppati sono quelli previsti dal Codice dei contratti. I soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone o di rate di mutuo garantito da Roma Capitale non possono partecipare alla gara. Oltre ai requisiti di cui sopra il Bando potrà prevedere ulteriori requisiti. L'ufficio competente provvederà a gestire l'anagrafe dei concessionari, degli amministratori e dei soci.</p>	<p>- soggetti che, oltre ai requisiti indicati per la "sola gestione", siano in possesso dei requisiti previsti dalla norma sui LL.PP. relativamente alla partecipazione alle gare.</p> <p>È ammessa la partecipazione in forma associata o in raggruppamento temporaneo tra i soggetti indicati nei punti precedenti, ai sensi della normativa di legge vigente. Ciascuno dei componenti il raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti. L'Atto Costitutivo del Raggruppamento Temporaneo dovrà indicare i compiti che saranno svolti da ciascun componente in relazione la piano di gestione presentato.</p> <p>I soggetti raggruppati dovranno produrre atto formalizzato, ai sensi di legge, con l'individuazione del mandatario capogruppo, che costituirà il soggetto di riferimento in relazione all'esecuzione del contratto di concessione. Il raggruppamento nel suo complesso dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti, mentre al soggetto capogruppo, che dovrà essere in possesso dei requisiti economico finanziari richiesti dal bando di gara, spetta la rappresentanza esclusiva dei soggetti mandanti nei confronti dell'Amministrazione Capitolina. Eventuali modifiche sono disciplinate dalla Legge.</p> <p>Le limitazioni alla partecipazione per i soggetti raggruppati sono quelli previsti dal Codice dei contratti. I soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone o di rate di mutuo garantito da Roma Capitale non possono partecipare alla gara. Oltre ai requisiti di cui sopra il Bando potrà prevedere ulteriori requisiti. L'ufficio competente provvederà a gestire l'anagrafe dei concessionari, degli amministratori e dei soci.</p>
<p>Art. 11 – Esame della documentazione e criteri per l'individuazione dell'affidatario</p> <p>Il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente, da un apposito ufficio/servizio di Roma Capitale a ciò deputato. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.</p> <p>La valutazione delle offerte è affidata ad una commissione costituita nel rispetto delle disposizioni in materia dettate dalla legislazione sui contratti pubblici.</p> <p>La commissione, una volta accertata la regolarità formale delle domande e della documentazione presentata, esamina le proposte pervenute ed individua il soggetto aggiudicatario secondo i criteri ed i punteggi che sono specificati nei singoli bandi di gara.</p> <p>Offerta tecnica</p> <p>A. progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto gestionale, presentato in una relazione di massimo 30 pagine, contenente l'illustrazione delle modalità e dei criteri con i quali il concorrente intende gestire la struttura e le attività. Il progetto gestionale, che sarà inserito in modo vincolante nella concessione, dovrà indicare: <ol style="list-style-type: none"> a. modalità di gestione delle attività sportive, comprese le forme di iscrizione che facilitino la più ampia ed inclusiva partecipazione per le persone con disabilità e gli orari di apertura; b. modalità di pubblicizzazione delle attività sportive; c. prospetto di una o più giornate tipo e dell'anno sportivo; d. carta dei servizi e dei diritti degli utenti e misurazione della soddisfazione degli stessi; e. modalità di selezione, organizzazione e gestione del personale in modo da garantire la più ampia professionalità, efficacia ed efficienza dei settori tecnico - gestionale - organizzativo – amministrativo con particolare riguardo alla fruibilità per le persone con disabilità; f. modalità di verifica e controllo delle <i>performances</i> dei settori tecnico, gestionale, organizzativo e amministrativo; g. modalità di informatizzazione delle procedure; h. descrizione delle attività sportive e di quelle collaterali di carattere sociale, ricreativo e culturale che il concorrente intende organizzare e gestire; i. modalità di verifica dello stato d'uso delle attrezzature e degli impianti e conseguente piano delle manutenzioni; j. descrizione dei meccanismi di controllo da attuare nell'efficienza interna; 2. Programma di didattica sportiva, sarà valutata la completezza e la coerenza del programma, di massimo 20 pagine, contenente gli obiettivi e la metodologia proposta considerando prioritariamente progettualità strutturate in 	<p>Art. 11 – Esame della documentazione e criteri per l'individuazione dell'affidatario</p> <p>Il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente, da un apposito ufficio/servizio di Roma Capitale a ciò deputato. In ogni caso il RUP esercita una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.</p> <p>La valutazione delle offerte è affidata ad una commissione costituita nel rispetto delle disposizioni in materia dettate dalla legislazione sui contratti pubblici.</p> <p>La commissione, una volta accertata la regolarità formale delle domande e della documentazione presentata, esamina le proposte pervenute ed individua il soggetto aggiudicatario secondo i criteri ed i punteggi che sono specificati nei singoli bandi di gara.</p> <p>Offerta tecnica</p> <p>A. progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto gestionale, presentato in una relazione di massimo 30 pagine, contenente l'illustrazione delle modalità e dei criteri con i quali il concorrente intende gestire la struttura e le attività. Il progetto gestionale, che dovrà rispettare la vocazione sportiva originaria dell'impianto e che sarà inserito in modo vincolante nella concessione, dovrà indicare: <ol style="list-style-type: none"> a. modalità di gestione delle attività sportive, comprese le forme di iscrizione che facilitino la più ampia ed inclusiva partecipazione per le persone con disabilità e gli orari di apertura; b. modalità di pubblicizzazione delle attività sportive; c. prospetto di una o più giornate tipo e dell'anno sportivo; d. carta dei servizi e dei diritti degli utenti e misurazione della soddisfazione degli stessi; e. modalità di selezione, organizzazione e gestione del personale in modo da garantire la più ampia professionalità, efficacia ed efficienza dei settori tecnico - gestionale - organizzativo – amministrativo con particolare riguardo alla fruibilità per le persone con disabilità; f. modalità di verifica e controllo delle <i>performances</i> dei settori tecnico, gestionale, organizzativo e amministrativo; g. modalità di informatizzazione delle procedure; h. descrizione delle attività sportive e di quelle collaterali di carattere sociale, ricreativo e culturale che il concorrente intende organizzare e gestire; i. modalità di verifica dello stato d'uso delle attrezzature e degli impianti e conseguente piano delle manutenzioni; j. descrizione dei meccanismi di controllo da attuare nell'efficienza interna; 2. Programma di didattica sportiva, sarà valutata la completezza e la coerenza del programma, di massimo 20 pagine, contenente gli obiettivi e la metodologia proposta considerando prioritariamente progettualità strutturate in maniera

<p>maniera integrata tra discipline sportive per persone con e senza disabilità;</p> <p>3. Valorizzazione dell'attività agonistica per l'attribuzione del punteggio sarà tenuto conto del numero di ore/impianto - o frazioni di esso - riservato all'attività agonistica;</p> <p>4. Servizi offerti, il concorrente potrà indicare servizi in aumento rispetto a quelli previsti come obbligatori messi a disposizione del Municipio competente per territorio per la frequenza all'attività sportiva di fasce deboli, da misurarsi in numero ore al costo delle tariffe (a titolo esemplificativo, svantaggio economico o svantaggio sociale) o per lo svolgimento di manifestazioni, da misurarsi in giornate.</p> <p>5. Impiego di personale con esperienza pari o superiore a 5 anni nella misura pari o superiore al 50%;</p> <p>6. Assorbimento di personale precedentemente impiegato presso l'impianto sportivo oggetto di affidamento o altro impianto sportivo capitolino nella misura pari o superiore al 35%;</p> <p>7. Impiego di personale alla prima esperienza lavorativa nella misura minima del 10%;</p> <p>8. Analisi economica (nei contratti di sola gestione) o Piano economico finanziario (nei contratti misti di lavori e gestione), valutandone la completezza, la chiarezza e la coerenza rispetto agli obiettivi ed ai contenuti del progetto di gestione, specificando il conteggio delle spese che il concorrente prevede di sostenere direttamente per l'uso, la gestione, la manutenzione ordinaria e gli eventuali investimenti;</p> <p>B. esperienza</p> <p>6. Esperienza e qualificazione degli istruttori, il concorrente dovrà documentare per ciascuno dei tecnici appartenenti alla sua pianta organica la qualificazione sportiva misurata attraverso i titoli di studio e le qualifiche professionali di cui è in possesso e l'esperienza maturata in relazione alle discipline sportive di cui al progetto ed alle attività sportive per i soggetti disabili, con particolare attenzione alle professionalità curriculari legate alle abilitazioni per l'insegnamento nel campo delle discipline dello sport disabile;</p> <p>7. Certificazione di qualità, rilasciata da Organismo di Certificazione riconosciuto ed accreditato;</p> <p>8. Numero di tesserati nelle discipline praticate nell'impianto messo a gara;</p> <p>Offerta economica</p> <p>1. Canone di concessione, offerta in aumento rispetto al canone a base di gara. <i>(in caso di concessione)</i></p> <p>1. Prezzo, offerta in ribasso rispetto al prezzo a base di gara. <i>(in caso di appalto)</i> L'ufficio competente, dipartimentale o municipale, è responsabile dell'aggiornamento dell'anagrafe degli affidamenti</p>	<p>integrata tra discipline sportive per persone con e senza disabilità;</p> <p>3. Valorizzazione dell'attività agonistica ;</p> <p>4. Servizi offerti, il concorrente potrà indicare servizi in aumento rispetto a quelli previsti come obbligatori messi a disposizione del Municipio competente per territorio per la frequenza all'attività sportiva di fasce deboli, da misurarsi in numero ore al costo delle tariffe (a titolo esemplificativo, svantaggio economico o svantaggio sociale) o per lo svolgimento di manifestazioni, da misurarsi in giornate.</p> <p>5. Impiego di personale con esperienza pari o superiore a 5 anni nella misura pari o superiore al 50%;</p> <p>6. Assorbimento di personale precedentemente impiegato presso l'impianto sportivo oggetto di affidamento o altro impianto sportivo capitolino nella misura pari o superiore al 35%;</p> <p>7. Impiego di personale alla prima esperienza lavorativa nella misura minima del 10%;</p> <p>5. Analisi economica (nei contratti di sola gestione) o Piano economico finanziario (nei contratti misti di lavori e gestione), valutandone la completezza, la chiarezza e la coerenza rispetto agli obiettivi ed ai contenuti del progetto di gestione, specificando il conteggio delle spese che il concorrente prevede di sostenere direttamente per l'uso, la gestione, la manutenzione ordinaria e gli eventuali investimenti;</p> <p>6. impegno ad utilizzare strumenti (ad esempio app o aree social / di collaboration) per consentire la prenotazione degli spazi online o da smartphone, unitamente alla pubblicazione online delle agende degli "eventi" in modalità di visualizzazione per tutti.</p> <p>B. esperienza</p> <p>1. Esperienza e qualificazione degli istruttori, il concorrente dovrà documentare per ciascuno dei tecnici effettivamente e stabilmente appartenenti alla sua pianta organica la qualificazione sportiva misurata attraverso i titoli di studio e le qualifiche professionali di cui è in possesso e l'esperienza maturata in relazione alle discipline sportive di cui al progetto ed alle attività sportive per i soggetti disabili, con particolare attenzione alle professionalità curriculari legate alle abilitazioni per l'insegnamento nel campo delle discipline dello sport disabile;</p> <p>2. Esperienza di gestione. Sarà presa in considerazione l'esperienza diretta, negli ultimi 5 anni, di impianti della stessa tipologia di quello per il quale si concorre. Il concorrente dovrà documentare i risultati ottenuti, eventuali eventi ed attività realizzate, la complessità della gestione e la sua corretta esecuzione;</p> <p>3. Certificazione della qualità dei servizi resi, rilasciata da Organismo di Certificazione riconosciuto ed accreditato;</p> <p>4. Numero di tesserati nelle discipline praticate nell'impianto messo a gara;</p> <p>Offerta economica</p> <p>1. Canone di concessione, offerta in aumento rispetto al canone a base di gara. <i>(in caso di concessione)</i></p> <p>1. Prezzo, offerta in ribasso rispetto al prezzo a base di gara. <i>(in caso di appalto)</i> L'ufficio competente, dipartimentale o municipale, è responsabile dell'aggiornamento dell'anagrafe degli affidamenti</p> <p>L'affidamento sarà effettuato tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un peso prevalente all'offerta tecnica e, in particolare, almeno 45 punti al progetto, almeno 35 punti all'esperienza.</p>
<p>Art. 12 – Condizioni per la sottoscrizione dell'atto di concessione</p> <p>Prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, l'aggiudicatario presta cauzione pari ad una intera annualità del canone concessorio.</p> <p>Deve altresì corrispondere per intero eventuali importi dovuti per canoni di concessione e/o garanzie prestate dall'Amministrazione Capitolina e già escusse, derivanti dalla gestione di altri impianti sportivi.</p> <p>In caso di contenzioso pendente, l'aggiudicatario presta cauzione pari ad un terzo dell'importo della sorte capitale imputato a canoni di concessione e l'intero importo dovuto per garanzie prestate dall'Amministrazione e già escusse.</p>	<p>Art. 12 – Condizioni per la sottoscrizione dell'atto di concessione</p> <p>Prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, l'aggiudicatario presta cauzione nella misura definita dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>Deve altresì corrispondere per intero eventuali importi dovuti per canoni di concessione e/o garanzie prestate dall'Amministrazione Capitolina e già escusse, derivanti dalla gestione di altri impianti sportivi.</p> <p>In caso di contenzioso pendente, l'aggiudicatario presta cauzione pari ad un terzo dell'importo della sorte capitale imputato a canoni di concessione e l'intero importo dovuto per garanzie prestate dall'Amministrazione e già escusse.</p>
<p>TITOLO 3 – CONTRATTI DI LAVORI E GESTIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>TITOLO 3 – CONTRATTI DI LAVORI E GESTIONE DEL SERVIZIO</p>

<p>Art. 13 – Lavori di natura accessoria</p> <p>Nelle concessioni di gestione del servizio, il bando può prevedere lavori esclusivamente di natura accessoria che riguardano la manutenzione ordinaria e/o straordinaria per un importo inferiore al 2% del valore dell'immobile.</p> <p>Si applicano le norme relative alla qualificazione dell'esecutore ed alla certificazione e collaudo dei lavori.</p>	<p>Art. 13 – Lavori di natura accessoria</p> <p>Nelle concessioni di gestione del servizio, il bando può prevedere lavori esclusivamente di natura accessoria che riguardano la manutenzione ordinaria e/o straordinaria per un importo inferiore al 2% del valore dell'immobile.</p> <p>Si applicano le norme relative alla qualificazione dell'esecutore ed alla certificazione e collaudo dei lavori.</p>
<p>Art. 14 – Lavori di natura autonoma</p> <p>Nei contratti misti di lavori e gestione di servizi, i lavori hanno natura autonoma e sono previsti dal Bando. Riguardano la manutenzione straordinaria per un importo pari o superiore al 2% del valore dell'immobile, il restauro, il risanamento conservativo, la ristrutturazione e la nuova costruzione.</p> <p>L'Amministrazione Capitolina provvede, oltre all'individuazione del soggetto affidatario della concessione di gestione del servizio, alle seguenti attività correlate all'esecuzione dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nomina del Responsabile del Procedimento <ol style="list-style-type: none"> a. Relazione programmatica a cura del Responsabile del Procedimento b. Costituzione gruppo di progettazione c. Progetto di fattibilità tecnico economica d. Individuazione modalità di finanziamento 2) Programmazione <ol style="list-style-type: none"> a. Inserimento nella Relazione Previsionale e Programmatica b. Inserimento in Bilancio, nel Piano Investimenti Triennale e della relativa annualità, della spesa o della valorizzazione patrimoniale (c.d. Schede Merloni) 3) Approvazione progetti e varianti 4) Vigilanza e verifiche in corso di esecuzione e nei rapporti con gli Enti finanziatori 5) Nomina della Commissione di Collaudo e relativa assistenza 6) Registrazioni patrimoniali 7) Autorizzazione alla messa in esercizio delle opere oggetto d'intervento previa sottoscrizione da parte del Concessionario del contratto di concessione e degli adempimenti correlati. <p>Compete al soggetto concessionario dell'esecuzione dei lavori e della gestione del servizio quanto segue:</p> <p>A) Nomina dei soggetti coinvolti nel procedimento (RUP, incaricati della progettazione, ufficio Direzione Lavori, Coordinatori Sicurezza, etc.) e trasmissione agli Enti preposti (ANAC, INAIL, etc.) dei relativi atti.</p> <p>B) Progettazione <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione definitiva 2. Progettazione esecutiva 3. Individuazione del soggetto incaricato della validazione del progetto, le cui spese sono ricomprese nel quadro economico. </p> <p>C) Individuazione del soggetto affidatario dei lavori secondo le procedure del Codice dei contratti.</p> <p>D) Esecuzione dei lavori. <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa per l'esecuzione di lavori pubblici (scelta del soggetto affidatario dei lavori, verifica dei requisiti del medesimo, comunicazioni agli enti preposti). </p> <p>E) Collaudo dei lavori. <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire all'organo di collaudo tutta la documentazione necessaria per l'agibilità e le registrazioni patrimoniali; 2. Sostenere le spese relative alle attività di collaudo </p>	<p>Art. 14 – Lavori di natura autonoma</p> <p>Nei contratti misti di lavori e gestione di servizi, i lavori hanno natura autonoma e sono previsti dal Bando. Riguardano la manutenzione straordinaria per un importo pari o superiore al 2% del valore dell'immobile, il restauro, il risanamento conservativo, la ristrutturazione e la nuova costruzione.</p> <p>L'Amministrazione Capitolina provvede, oltre all'individuazione del soggetto affidatario della concessione di gestione del servizio, alle seguenti attività correlate all'esecuzione dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nomina del Responsabile del Procedimento <ol style="list-style-type: none"> a. Relazione programmatica a cura del Responsabile del Procedimento b. Costituzione gruppo di progettazione c. Progetto di fattibilità tecnico economica d. Individuazione modalità di finanziamento 2) Programmazione <ol style="list-style-type: none"> a. Inserimento nella Relazione Previsionale e Programmatica b. Inserimento in Bilancio, nel Piano Investimenti Triennale e della relativa annualità, della spesa o della valorizzazione patrimoniale (c.d. Schede Merloni) 3) Approvazione progetti e varianti 4) Vigilanza e verifiche in corso di esecuzione e nei rapporti con gli Enti finanziatori 5) Nomina della Commissione di Collaudo e relativa assistenza 6) Registrazioni patrimoniali 7) Autorizzazione alla messa in esercizio delle opere oggetto d'intervento previa sottoscrizione da parte del Concessionario del contratto di concessione e degli adempimenti correlati. <p>Compete al soggetto concessionario dell'esecuzione dei lavori e della gestione del servizio quanto segue:</p> <p>A) Nomina dei soggetti coinvolti nel procedimento (RUP, incaricati della progettazione, ufficio Direzione Lavori, Coordinatori Sicurezza, etc.) e trasmissione agli Enti preposti (ANAC, INAIL, etc.) dei relativi atti.</p> <p>B) Progettazione <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione definitiva 2. Progettazione esecutiva 3. Individuazione del soggetto incaricato della validazione del progetto, le cui spese sono ricomprese nel quadro economico. </p> <p>C) Individuazione del soggetto affidatario dei lavori secondo le procedure del Codice dei contratti.</p> <p>D) Esecuzione dei lavori. <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa per l'esecuzione di lavori pubblici (scelta del soggetto affidatario dei lavori, verifica dei requisiti del medesimo, comunicazioni agli enti preposti). </p> <p>E) Collaudo dei lavori. <ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire all'organo di collaudo tutta la documentazione necessaria per l'agibilità e le registrazioni patrimoniali; 2. Sostenere le spese relative alle attività di collaudo </p>
<p>Art. 15 – Partenariato Pubblico Privato</p> <p>Nei casi di lavori affidati nella forma del partenariato pubblico privato, l'Amministrazione Capitolina provvede, oltre</p>	<p>Art. 15 – Partenariato Pubblico Privato</p> <p>Le concessioni possono essere affidate anche nella forma di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 180 e</p>

<p>all'individuazione del soggetto affidatario, alle seguenti attività correlate all'esecuzione dei lavori:</p> <p>1) Nomina del Responsabile del Procedimento. a. Relazione programmatica a cura del Responsabile del Procedimento.</p> <p>2) Programmazione. a. Inserimento nella Relazione Previsionale e Programmatica. b. Inserimento in Bilancio, nel Piano Investimenti Triennale e della relativa annualità, della spesa o della valorizzazione patrimoniale (c.d. Schede Merloni).</p> <p>3) Approvazione progetti e varianti.</p> <p>4) Vigilanza e verifiche in corso di esecuzione e nei rapporti con gli Enti finanziatori.</p> <p>5) Nomina della Commissione di Collaudo e relativa assistenza.</p> <p>6) RegISTRAZIONI patrimoniali.</p> <p>7) Autorizzazione alla messa in esercizio delle opere oggetto d'intervento previa sottoscrizione da parte del Concessionario del contratto di concessione e degli adempimenti correlati.</p> <p>Compete al soggetto affidatario dell'esecuzione dei lavori e della gestione del servizio quanto segue:</p> <p>A. Nomina dei soggetti coinvolti nel procedimento (RUP, incaricati della progettazione, ufficio Direzione Lavori, Coordinatori Sicurezza, etc.) e trasmissione agli Enti preposti (ANAC, INAIL, etc.) dei relativi atti.</p> <p>B. Progettazione 1. Progetto di fattibilità tecnico economica. 2. Progettazione definitiva. 3. Progettazione esecutiva. 4. Individuazione del soggetto incaricato della validazione del progetto, le cui spese sono ricomprese nel quadro economico.</p> <p>C. Individuazione del soggetto affidatario dei lavori secondo le procedure del Codice dei contratti.</p> <p>D. Esecuzione dei lavori. 1. Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa per l'esecuzione di lavori pubblici (scelta del soggetto affidatario dei lavori, verifica dei requisiti del medesimo, comunicazioni agli enti preposti).</p> <p>E. Collaudo dei lavori. 1. Fornire all'organo di collaudo tutta la documentazione necessaria per l'agibilità e le registrazioni patrimoniali. 2. Sostenere le spese relative alle attività di collaudo.</p>	<p>segg. del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..</p> <p>I soggetti economici, che abbiano le caratteristiche dei concessionari, possono presentare proposte di iniziativa privata come previsto al comma 16 dell'articolo 183 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..</p> <p>Le Proposte di cui al comma precedente, se approvate, vengono poste a base di gara per la scelta del concessionario. Al Promotore spetta il diritto di prelazione, ai sensi della vigente normativa in materia.</p> <p>La scelta del concessionario nella forma di partenariato pubblico privato, di iniziativa sia pubblica che privata, viene effettuata sulla base di un progetto di fattibilità sul quale i concorrenti devono apportare migliorie. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche tramite procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo, come previsto agli artt. 62 e 64 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>Nei casi di lavori affidati nella forma del partenariato pubblico privato, l'Amministrazione Capitolina provvede, oltre all'individuazione del soggetto affidatario, alle seguenti attività correlate all'esecuzione dei lavori:</p> <p>1) Nomina del Responsabile del Procedimento. a. Relazione programmatica a cura del Responsabile del Procedimento.</p> <p>2) Programmazione. a. Inserimento nella Relazione Previsionale e Programmatica. b. Inserimento in Bilancio, nel Piano Investimenti Triennale e della relativa annualità, della spesa o della valorizzazione patrimoniale (c.d. Schede Merloni).</p> <p>3) Approvazione progetti e varianti.</p> <p>4) Vigilanza e verifiche in corso di esecuzione e nei rapporti con gli Enti finanziatori.</p> <p>5) Nomina della Commissione di Collaudo e relativa assistenza.</p> <p>6) RegISTRAZIONI patrimoniali.</p> <p>7) Autorizzazione alla messa in esercizio delle opere oggetto d'intervento previa sottoscrizione da parte del Concessionario del contratto di concessione e degli adempimenti correlati.</p> <p>Compete al soggetto affidatario dell'esecuzione dei lavori e della gestione del servizio quanto segue:</p> <p>A. Nomina dei soggetti coinvolti nel procedimento (RUP, incaricati della progettazione, ufficio Direzione Lavori, Coordinatori Sicurezza, etc.) e trasmissione agli Enti preposti (ANAC, INAIL, etc.) dei relativi atti.</p> <p>B. Progettazione 1. Progetto di fattibilità tecnico economica. 2. Progettazione definitiva. 3. Progettazione esecutiva. 4. Individuazione del soggetto incaricato della validazione del progetto, le cui spese sono ricomprese nel quadro economico.</p> <p>C. Individuazione del soggetto affidatario dei lavori secondo le procedure del Codice dei contratti.</p> <p>D. Esecuzione dei lavori. 1. Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa per l'esecuzione di lavori pubblici (scelta del soggetto affidatario dei lavori, verifica dei requisiti del medesimo, comunicazioni agli enti preposti).</p> <p>E. Collaudo dei lavori. 1. Fornire all'organo di collaudo tutta la documentazione necessaria per l'agibilità e le registrazioni patrimoniali. 2. Sostenere le spese relative alle attività di collaudo.</p>
--	--

TITOLO 4 – GESTIONE DEI CONTRATTI	TITOLO 4 – GESTIONE DEI CONTRATTI
<p>Art. 16 – Consegna e ripresa in consegna dell'impianto sportivo</p> <p>Al momento della consegna dell'impianto e/o dei lavori da realizzare, e comunque prima dell'avvio in esercizio, è redatto un dettagliato verbale che descrive lo stato dei luoghi e delle attrezzature presenti, nonché il permanere delle condizioni di idoneità all'avvio dell'attività e/o dei lavori, sottoscritto dal Concessionario e dal Dirigente della struttura capitolina competente o suo delegato.</p> <p>Alla scadenza del periodo di concessione, il Concessionario deve riconsegnare l'impianto sportivo funzionante ed in buono stato di manutenzione.</p>	<p>Art. 16 – Consegna e ripresa in consegna dell'impianto sportivo</p> <p>Al momento della consegna dell'impianto e/o dei lavori da realizzare, e comunque prima dell'avvio in esercizio, è redatto un dettagliato verbale che descrive lo stato dei luoghi e delle attrezzature presenti, nonché il permanere delle condizioni di idoneità all'avvio dell'attività e/o dei lavori, sottoscritto dal Concessionario e dal Dirigente della struttura capitolina competente o suo delegato.</p> <p>Alla scadenza del periodo di concessione, il Concessionario deve riconsegnare l'impianto sportivo funzionante ed in buono stato di manutenzione.</p>
<p>Art. 17 – Obblighi del Concessionario</p> <p>Le concessioni sono regolate da apposito contratto che contiene, tra l'altro, i seguenti obblighi a carico del concessionario:</p> <p>a. garantire la conformità dell'impianto sportivo e lo svolgimento delle attività in esso praticate alla normativa in materia di sicurezza e salute disciplinata dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;</p> <p>b. utilizzare i servizi di Posta Elettronica Certificata per ricevere ed effettuare comunicazioni da e verso l'Amministrazione Capitolina;</p> <p>c. dotare l'impianto sportivo di un defibrillatore semiautomatico, fruibile in sede extraospedaliera anche da parte di personale non sanitario e provvedere alla relativa manutenzione, nonché alla formazione specifica del proprio personale per l'utilizzo del suddetto defibrillatore e nell'attività di rianimazione cardiopolmonare;</p> <p>d. rispettare il progetto gestionale presentato in sede di gara;</p> <p>e. corrispondere anticipatamente il canone di concessione entro il quinto giorno di ciascun mese;</p> <p>f. compilare, entro il 30 settembre di ogni anno, la scheda di rilevamento statistico e trasmetterla all'ufficio competente via pec;</p> <p>g. presentare, entro il 30 settembre di ogni anno, il rendiconto dettagliato della gestione dell'impianto nell'anno precedente, compreso il rendiconto degli interventi di manutenzione ordinaria;</p> <p>h. prestare le garanzie previste dal Codice dei Contratti Pubblici;</p> <p>i. dotarsi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per le attività consentite dalla concessione e vigilare sull'osservanza, da parte di tutti gli utenti dell'impianto, delle norme del Regolamento Igienico Sanitario;</p> <p>j. consentire, in ogni momento e senza preavviso, visite ed ispezioni all'impianto da parte di personale dell'Amministrazione Capitolina a ciò incaricato e fornire ad esso le informazioni eventualmente richieste;</p> <p>k. impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o si determinino situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà di Roma Capitale, dandone comunque avviso, alle Autorità competenti;</p> <p>l. rispondere di tutti i danni causati all'impianto sportivo e relative pertinenze, a chiunque fossero imputabili;</p> <p>m. contrarre, con oneri a proprio carico, polizza di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o a cose in conseguenza di tutte le attività gestite, con massimale minimo di Euro 5.000.000,00 e contrarre, con oneri a proprio carico, polizza per incendio e distruzione dell'impianto, con massimale minimo rapportato al valore del bene, a favore di Roma Capitale, proprietario del bene;</p> <p>n. rispettare ed applicare, nei confronti del personale utilizzato, il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed</p>	<p>Art. 17 – Obblighi del Concessionario</p> <p>Le concessioni sono regolate da apposito contratto che contiene, tra l'altro, i seguenti obblighi a carico del concessionario:</p> <p>a. garantire la conformità dell'impianto sportivo e lo svolgimento delle attività in esso praticate alla normativa in materia di sicurezza e salute disciplinata dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;</p> <p>b. utilizzare i servizi di Posta Elettronica Certificata per ricevere ed effettuare comunicazioni da e verso l'Amministrazione Capitolina;</p> <p>c. dotare l'impianto sportivo di un defibrillatore semiautomatico, fruibile in sede extraospedaliera anche da parte di personale non sanitario e provvedere a mantenerlo in piena efficienza ed assicurare la presenza di personale formato per l'utilizzo durante tutto l'orario di apertura dell'impianto ;</p> <p>d. rispettare il progetto gestionale presentato in sede di gara;</p> <p>e. corrispondere anticipatamente il canone di concessione entro il quinto giorno di ciascun mese;</p> <p>f. compilare, entro il 30 settembre di ogni anno, la scheda di rilevamento statistico e trasmetterla all'ufficio competente via pec;</p> <p>g. presentare, entro il 30 settembre di ogni anno, il rendiconto dettagliato della gestione dell'impianto nell'anno precedente, compreso il rendiconto degli interventi di manutenzione ordinaria;</p> <p>h. prestare le garanzie previste dal Codice dei Contratti Pubblici;</p> <p>i. dotarsi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per le attività consentite dalla concessione e vigilare sull'osservanza, da parte di tutti gli utenti dell'impianto, delle norme del Regolamento Igienico Sanitario;</p> <p>j. consentire, in ogni momento e senza preavviso, visite ed ispezioni all'impianto da parte di personale dell'Amministrazione Capitolina a ciò incaricato e fornire ad esso le informazioni eventualmente richieste;</p> <p>k. impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o si determinino situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà di Roma Capitale, dandone comunque avviso, alle Autorità competenti;</p> <p>l. rispondere di tutti i danni causati all'impianto sportivo e relative pertinenze, a chiunque fossero imputabili;</p> <p>m. contrarre, con oneri a proprio carico, polizza di assicurazione per la copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o a cose in conseguenza di tutte le attività gestite, con massimale minimo rapportato al valore del bene e contrarre, con oneri a proprio carico, polizza per incendio e distruzione dell'impianto, con massimale minimo rapportato al valore del bene, a favore di Roma Capitale, proprietario del bene;</p> <p>n. rispettare ed applicare, nei confronti del personale utilizzato, il trattamento giuridico, economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia. Per il personale eventualmente impegnato a titolo di volontariato, il gestore si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa con massimale minimo di Euro 5.000.000,00 per i danni che possano derivare al personale stesso durante l'attività di cui sopra e per i danni che il personale possa causare agli utenti</p>

assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia. Per il personale eventualmente impegnato a titolo di volontariato, il gestore si impegna a contrarre apposita polizza assicurativa con massimale minimo di Euro 5.000.000,00 per i danni che possano derivare al personale stesso durante l'attività di cui sopra e per i danni che il personale possa causare agli utenti e all'impianto sportivo, esonerando Roma Capitale da ogni responsabilità al riguardo;

o. nominare il responsabile deputato alla conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sportivo. Il Concessionario deve, inoltre, comunicare alla struttura capitolina competente i nominativi dei tecnici sportivi, degli addetti all'impianto e del sopraindicato responsabile. Ogni eventuale modifica deve essere comunicata all'ufficio competente entro trenta giorni;

p. provvedere a proprie cure e spese, senza nulla a pretendere dall'Amministrazione, alla manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo e di tutte le sue pertinenze anche al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti tecnologici esistenti, avvalendosi a tale scopo di personale qualificato e responsabile, nonché all'adeguamento alle norme vigenti. Per tali interventi il Concessionario provvederà ad inoltrare apposita comunicazione agli Uffici presso cui è stato sottoscritto il Disciplinare di Concessione;

q. non modificare la destinazione d'uso dei diversi spazi dell'impianto sportivo, ed esporre gli orari di apertura *al pubblico per ciascuna attività sportiva*;

r. intestare o volturare a proprio nome tutte le utenze;

s. esporre, all'esterno dell'impianto apposite tabelle riportanti la dicitura "ROMA CAPITALE – IMPIANTO SPORTIVO CAPITOLINO", secondo i modelli forniti dalla struttura capitolina competente. Su tutto il materiale pubblicitario prodotto e sui moduli di iscrizione, sito internet e altri canali pubblicitari digitali (es. social network, email) deve comparire la scritta "ROMA CAPITALE – IMPIANTO SPORTIVO CAPITOLINO";

t. i contratti di sponsorizzazione stipulati direttamente dal Concessionario devono rispettare i criteri fissati dal Regolamento Capitolino per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni ed essere portati a conoscenza dell'Amministrazione entro trenta giorni dalla loro stipula;

u. in occasione di manifestazioni non a carattere sportivo organizzate all'interno degli impianti sportivi di cui all'articolo 9, previamente autorizzate dall'Amministrazione Capitolina, adottare specifico piano di sicurezza ai sensi della normativa vigente;

v. applicare le tariffe stabilite

dall'Amministrazione Capitolina di cui all'art. 9 del presente Regolamento ed informare l'utenza esponendo il tariffario relativo alle discipline praticate nell'impianto;

w. rispondere, in solido con i soggetti individuati dall'art. 18, comma 3, e dall'art. 19, comma 4 (trasformazione ex art. 2500 *octies* del Codice Civile), dei danni al bene in concessione derivanti dall'attività gestita da questi ultimi, nonché assumere, in solido con gli stessi, l'obbligo della manleva dell'Amministrazione dai danni eventualmente derivanti a terzi, senza nulla a poter pretendere, nei confronti di Roma Capitale, in caso incidano negativamente;

x. non modificare o alterare la denominazione o intitolazione dell'impianto sportivo in concessione;

y. mettere l'impianto a disposizione gratuita per manifestazioni sportive gestite dall'Amministrazione Capitolina fino ad un massimo di 12 giornate per anno, la cui data deve essere concordata nel rispetto delle attività già programmate e confermata almeno 45 giorni prima dell'effettivo svolgimento;

z. non installare, e rimuovere ove esistenti, apparecchiature che possano favorire l'insorgenza di ludopatia (videolottery, slot machine, etc.);

aa. trasmettere semestralmente, o secondo quanto previsto dalla legge, agli uffici competenti il D.U.R.C. e la composizione societaria;

bb. trasmettere agli uffici competenti il bilancio societario d'esercizio dell'ultima annualità.

e all'impianto sportivo, esonerando Roma Capitale da ogni responsabilità al riguardo;

o. nominare il responsabile deputato alla conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sportivo. Il Concessionario deve, inoltre, comunicare alla struttura capitolina competente i nominativi dei tecnici sportivi, degli addetti all'impianto e del sopraindicato responsabile. Ogni eventuale modifica deve essere comunicata all'ufficio competente entro trenta giorni;

p. provvedere a proprie cure e spese, senza nulla a pretendere dall'Amministrazione, alla manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo e di tutte le sue pertinenze anche al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti tecnologici esistenti, avvalendosi a tale scopo di personale qualificato e responsabile, nonché all'adeguamento alle norme vigenti. Per tali interventi il Concessionario provvederà ad inoltrare apposita comunicazione agli Uffici presso cui è stato sottoscritto il Disciplinare di Concessione;

q. non modificare la destinazione d'uso dei diversi spazi dell'impianto sportivo, ed esporre **in modo visibile gli orari di svolgimento di ciascuna attività sportiva**;

r. intestare o volturare a proprio nome tutte le utenze;

s. esporre, all'esterno dell'impianto apposite tabelle riportanti la dicitura "ROMA CAPITALE – IMPIANTO SPORTIVO CAPITOLINO", secondo i modelli forniti dalla struttura capitolina competente. Su tutto il materiale pubblicitario prodotto e sui moduli di iscrizione, sito internet e altri canali pubblicitari digitali (es. social network, email) deve comparire la scritta "ROMA CAPITALE – IMPIANTO SPORTIVO CAPITOLINO";

t. i contratti di sponsorizzazione stipulati direttamente dal Concessionario devono rispettare i criteri fissati dal Regolamento Capitolino per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni ed essere portati a conoscenza dell'Amministrazione entro trenta giorni dalla loro stipula;

u. in occasione di manifestazioni non a carattere sportivo organizzate all'interno degli impianti sportivi di cui all'articolo 9, previamente autorizzate dall'Amministrazione Capitolina, adottare specifico piano di sicurezza ai sensi della normativa vigente;

v. applicare le tariffe stabilite

dall'Amministrazione Capitolina di cui all'art. 9 del presente Regolamento ed informare l'utenza esponendo il tariffario relativo alle discipline praticate nell'impianto **in modo chiaro ed accessibile a tutti gli utenti** ;

w. rispondere, in solido con i soggetti individuati dall'art. 18, comma 3, e dall'art. 19, comma 4 (trasformazione ex art. 2500 *octies* del Codice Civile), dei danni al bene in concessione derivanti dall'attività gestita da questi ultimi, nonché assumere, in solido con gli stessi, l'obbligo della manleva dell'Amministrazione dai danni eventualmente derivanti a terzi, senza nulla a poter pretendere, nei confronti di Roma Capitale, in caso incidano negativamente;

x. non modificare o alterare la denominazione o intitolazione dell'impianto sportivo in concessione;

y. mettere l'impianto a disposizione gratuita per manifestazioni sportive gestite dall'Amministrazione Capitolina fino ad un massimo di 12 giornate per anno, **compresi i giorni necessari per l'allestimento e il disallestimento delle manifestazioni sportive**, la cui data deve essere concordata nel rispetto delle attività già programmate e confermata almeno 45 giorni prima dell'effettivo svolgimento;

z. non installare, e rimuovere ove esistenti, apparecchiature che possano favorire l'insorgenza di ludopatia (videolottery, slot machine, etc.);

aa. trasmettere semestralmente, o secondo quanto previsto dalla legge, agli uffici competenti il D.U.R.C. e la composizione societaria;

bb. trasmettere agli uffici competenti il bilancio societario d'esercizio dell'ultima annualità.

cc. adottare la Carta della Qualità dei Servizi Sportivi di Roma Capitale, che sarà approvata entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento;

dd. mettere a disposizione l'impianto per le scuole primarie e secondarie di primo grado secondo modalità e programmi che saranno fissati con successivo provvedimento e sempre salvaguardando la programmazione del

	cessionario.
<p>Art. 18 – Cessione di ramo d’azienda e divieto di subconcessione</p> <p>È ammessa la cessione di ramo d’azienda esclusivamente per le attività non sportive per un periodo non superiore alla durata della concessione. Cedente e cessionario sono solidalmente responsabili nei confronti dell’Amministrazione Capitolina.</p> <p>È fatto divieto di subconcedere o far comunque gestire a terzi l’impianto sportivo oggetto della concessione, pena la decadenza della concessione medesima, salvo quanto stabilito al secondo comma del presente articolo.</p> <p>Se previsto dal bando, il Concessionario di un impianto sportivo polivalente può manifestare nell’offerta la volontà di affidare una parte dell’attività sportiva programmata ad altro soggetto, ferma restando la piena responsabilità del Concessionario nei confronti dell’Amministrazione Capitolina, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano sempre rispettate le tariffe all’utenza; - che il soggetto sia in possesso dei medesimi requisiti richiesti al Concessionario per l’affidamento dell’impianto sportivo; - che l’affidamento della gestione delle singole attività sia preventivamente comunicato all’Amministrazione almeno 30 giorni prima e da questa espressamente approvata. 	<p>Art. 18 – Cessione di ramo d’azienda e divieto di subconcessione</p> <p>È ammessa la cessione di ramo d’azienda esclusivamente per le attività non sportive per un periodo non superiore alla durata della concessione. Cedente e cessionario sono solidalmente responsabili nei confronti dell’Amministrazione Capitolina.</p> <p>È fatto divieto di subconcedere o far comunque gestire a terzi l’impianto sportivo oggetto della concessione, pena la decadenza della concessione medesima, salvo quanto stabilito al secondo comma del presente articolo.</p> <p>Se previsto dal bando, il Concessionario di un impianto sportivo polivalente può manifestare nell’offerta la volontà di affidare una parte dell’attività sportiva programmata ad altro soggetto, ferma restando la piena responsabilità del Concessionario nei confronti dell’Amministrazione Capitolina, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano sempre rispettate le tariffe all’utenza; - che il soggetto sia in possesso dei medesimi requisiti richiesti al Concessionario per l’affidamento dell’impianto sportivo; - che l’affidamento della gestione delle singole attività sia preventivamente comunicato all’Amministrazione almeno 30 giorni prima e da questa espressamente approvata.
<p>Art. 19 – Trasformazioni societarie</p> <p>In pendenza del rapporto concessorio, la trasformazione della natura giuridica del concessionario deve essere preventivamente comunicata all’Amministrazione Capitolina almeno 30 giorni prima della formalizzazione. L’Amministrazione si riserva di valutare la permanenza in capo al costituendo nuovo soggetto giuridico dei requisiti previsti nel bando originario.</p> <p>L’inadempimento al suddetto obbligo comporta la decadenza della concessione rilasciata al soggetto originario.</p> <p>Il relativo atto di trasformazione deve essere trasmesso entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione agli uffici competenti.</p> <p>Parimenti, ogni eventuale ingresso di nuovi soci negli organi sociali o statutari nonché il trasferimento di quote, deve essere comunicato all’Amministrazione Capitolina almeno 30 giorni prima della formalizzazione al fine di valutare la permanenza dei requisiti previsti dal bando di gara.</p> <p>L’eventuale diniego espresso deve ritenersi vincolante per il Concessionario. L’inadempimento al suddetto obbligo informativo o il mancato adeguamento alle prescrizioni dettate dall’Amministrazione comporta la decadenza della concessione.</p> <p>L’Amministrazione provvede all’aggiornamento dell’anagrafe dei concessionari.</p>	<p>Art. 19 – Trasformazioni societarie</p> <p>Qualora il concessionario intenda trasformare la propria natura giuridica deve darne comunicazione all’Amministrazione Capitolina almeno 30 giorni prima della formalizzazione. L’Amministrazione si riserva di valutare la permanenza in capo al costituendo nuovo soggetto giuridico dei requisiti previsti nel bando originario.</p> <p>L’inadempimento al suddetto obbligo comporta la decadenza della concessione rilasciata al soggetto originario.</p> <p>Il relativo atto di trasformazione deve essere trasmesso entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione agli uffici competenti.</p> <p>Parimenti, ogni eventuale ingresso di nuovi soci negli organi sociali o statutari nonché il trasferimento di quote, deve essere comunicato all’Amministrazione Capitolina almeno 30 giorni prima della formalizzazione al fine di valutare la permanenza dei requisiti previsti dal bando di gara.</p> <p>L’eventuale diniego motivato espresso deve ritenersi vincolante per il Concessionario. L’inadempimento al suddetto obbligo informativo o il mancato adeguamento alle prescrizioni dettate dall’Amministrazione comporta la decadenza della concessione.</p> <p>L’Amministrazione provvede all’aggiornamento dell’anagrafe dei concessionari.</p>
<p>Art. 20 – Controllo e monitoraggio</p> <p>Gli uffici competenti procedono con proprio personale anche avvalendosi dell’ausilio della Polizia di Roma Capitale, a controlli e visite periodiche presso gli impianti sportivi per verificare il rispetto degli obblighi prescritti nel presente Regolamento e nel contratto di concessione e per monitorare la qualità del servizio prestato. L’esito dei controlli sarà oggetto di una relazione semestrale da parte della struttura capitolina competente, da sottoporre all’Assessore competente.</p>	<p>Art. 20 – Controllo e monitoraggio</p> <p>Gli uffici competenti procedono con proprio personale anche avvalendosi dell’ausilio della Polizia di Roma Capitale, a controlli e visite periodiche presso gli impianti sportivi per verificare il rispetto degli obblighi prescritti nel presente Regolamento e nel contratto di concessione e per monitorare la qualità del servizio prestato. L’esito dei controlli sarà oggetto di una relazione semestrale da parte della struttura capitolina competente, da sottoporre all’Assessore competente.</p>
<p>Art. 21 – Sanzioni</p> <p>Nel caso di violazione del presente Regolamento l’ufficio competente ha l’obbligo di segnalare alle altre strutture dell’Amministrazione le violazioni rilevate. In ogni caso si applica una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra 100 e 500 euro.</p>	<p>Art. 21 – Sanzioni</p> <p>Nel caso di violazione del presente Regolamento l’ufficio competente ha l’obbligo di segnalare alle altre strutture dell’Amministrazione le violazioni rilevate. In ogni caso si applica una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra 100 e 500 euro.</p>
<p>Art. 22 – Decadenza e revoca</p>	<p>Art. 22 – Decadenza e revoca</p>

<p>Fermo restando quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e quanto previsto all'art. 21 del presente regolamento, sono cause di decadenza della concessione le seguenti situazioni:</p> <p>a. utilizzo dell'impianto per finalità o destinazione d'uso dei singoli spazi sportivi diversi da quelle stabiliti dall'Amministrazione Capitolina e/o dal piano di gestione presentato in sede di gara;</p> <p>b. realizzazione di lavori senza le preventive autorizzazioni da parte degli uffici che gestiscono il contratto;</p> <p>c. mancata sottoscrizione delle polizze di assicurazione di cui all'art. 17, comma 1, lettere m) ed n);</p> <p>d. mancato pagamento di tre rate, anche non consecutive, del canone di concessione;</p> <p>e. omissione delle comunicazioni di cui all'art. 19;</p> <p>f. mancata esecuzione da parte del Concessionario, nei termini intimati, degli obblighi oggetto di diffida ad adempiere;</p> <p>g. mancata costituzione delle garanzie.</p> <p>Nei casi suddetti il deposito cauzionale viene trattenuto dall'Amministrazione in conto del maggior danno, ferma restando l'attuazione di altre forme di tutela risarcitoria previste dalla normativa vigente.</p> <p>L'Amministrazione Capitolina provvede a garantire, nel periodo che intercorre tra la decadenza ed il nuovo affidamento, la custodia e guardiania degli impianti sportivi.</p> <p>Nel caso in cui L'Amministrazione Capitolina abbia necessità di rientrare in possesso dell'impianto sportivo per propri fini istituzionali può procedere a revoca dell'affidamento riconoscendo al Concessionario uscente un indennizzo da quantificarsi nei modi previsti dalla legge.</p>	<p>Fermo restando quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e quanto previsto all'art. 21 del presente regolamento, sono cause di decadenza della concessione le seguenti situazioni:</p> <p>a. utilizzo dell'impianto per finalità o destinazione d'uso dei singoli spazi sportivi diversi da quelle stabiliti dall'Amministrazione Capitolina e/o dal piano di gestione presentato in sede di gara;</p> <p>b. realizzazione di lavori senza le preventive autorizzazioni da parte degli uffici che gestiscono il contratto;</p> <p>c. mancata sottoscrizione delle polizze di assicurazione di cui all'art. 17, comma 1, lettere m) ed n);</p> <p>d. mancato pagamento di tre rate, anche non consecutive, del canone di concessione;</p> <p>e. omissione delle comunicazioni di cui all'art. 19;</p> <p>f. mancata esecuzione da parte del Concessionario, nei termini intimati, degli obblighi oggetto di diffida ad adempiere;</p> <p>g. mancata costituzione delle garanzie.</p> <p>h. modifica della pianta organica presentata in sede di gara senza valido e comprovato motivo tecnico-giuridico.</p> <p>i. mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, delle rate di mutui erogati in favore dei concessionari e garantiti da Roma Capitale;</p> <p>l. mancato avvio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.</p> <p>Nei casi suddetti il deposito cauzionale viene trattenuto dall'Amministrazione in conto del maggior danno, ferma restando l'attuazione di altre forme di tutela risarcitoria previste dalla normativa vigente.</p> <p>L'Amministrazione Capitolina provvede a garantire, nel periodo che intercorre tra la decadenza ed il nuovo affidamento, la custodia e guardiania degli impianti sportivi.</p> <p>Nel caso in cui L'Amministrazione Capitolina abbia necessità di rientrare in possesso dell'impianto sportivo per propri fini istituzionali può procedere a revoca dell'affidamento riconoscendo al Concessionario uscente un indennizzo da quantificarsi nei modi previsti dalla legge.</p>
<p>TITOLO 5 – NORME TRANSITORIE E FINALI</p> <p>Art. 23 – Norme transitorie</p> <p>Il Concessionario che ha presentato all'Amministrazione un progetto per l'esecuzione di lavori, già approvati ed eseguiti e/o collaudati, ovvero in corso di collaudo, correlati al prolungamento previsto all'art. 11 della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002, presenta istanza di rideterminazione della concessione entro giorni 120 dall'entrata in vigore del presente regolamento. L'istanza è corredata da un piano economico finanziario funzionale al riequilibrio del rapporto concessorio. L'eventuale periodo già intercorso dalla data di scadenza originaria è computato ai fini del calcolo della durata della nuova concessione.</p> <p>L'Amministrazione definisce, per i contratti misti di gestione e lavori, le domande già presentate per l'esecuzione di lavori correlati al prolungamento previsto all'art. 11 della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 a condizione che i lavori non siano stati già eseguiti e che il Concessionario presenti nuova istanza di rideterminazione della durata della concessione entro giorni 120 dall'entrata in vigore del presente regolamento. L'istanza è corredata da un piano economico finanziario funzionale al riequilibrio del rapporto concessorio. L'eventuale periodo già intercorso dalla data di scadenza originaria è computato ai fini del calcolo della durata della nuova concessione.</p> <p>In tutti i casi la nuova durata della concessione non può superare quella del titolo originario.</p> <p>Sino alla chiusura dei procedimenti di cui al presente articolo al concessionario si applica il canone previsto dal contratto di concessione scaduto debitamente rivalutato.</p>	<p>TITOLO 5 – NORME TRANSITORIE E FINALI</p> <p>Art. 23 – Norme transitorie</p> <p>Il Concessionario che ha presentato all'Amministrazione un progetto per l'esecuzione di lavori, già approvati ed eseguiti e/o collaudati, ovvero in corso di collaudo, correlati al prolungamento previsto all'art. 11 della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002, per i quali non ha ancora ricevuto il provvedimento di rideterminazione della durata della concessione, presenta istanza di rideterminazione della concessione entro giorni 120 dall'entrata in vigore del presente regolamento. L'istanza è corredata da un piano economico finanziario funzionale al riequilibrio del rapporto concessorio, che abbia decorrenza a partire dalla data di ultimazione dei lavori.</p> <p>L'eventuale periodo già intercorso dalla data di scadenza originaria è computato ai fini del calcolo della durata della nuova concessione.</p> <p>In caso di lavori previsti dal bando di gara, risultanti da procedure di project financing o altre forme di partenariato pubblico privato o alle stesse assimilabili, con progetto presentato dal concessionario ed approvato dall'Amministrazione che non siano ancora stati eseguiti, trova applicazione l'art. 15 del presente regolamento.</p> <p>In caso di lavori previsti dal bando di gara, risultanti da procedure di project financing o altre forme di partenariato pubblico privato o alle stesse assimilabili, con progetto presentato dal concessionario entro due anni dalla data di scadenza della concessione che non abbiano ricevuto risposta da parte dall'Amministrazione, la competente struttura capitolina avvia l'istruttoria procedimentale diretta a valutare l'effettiva necessità dei lavori. Nel caso in cui l'istruttoria dia esito positivo, trova applicazione l'art. 15 del presente regolamento; nel caso in cui dia esito negativo, il procedimento è concluso con esito negativo e l'istanza di approvazione è respinta.</p> <p>L'Amministrazione definisce, per i contratti misti di gestione e lavori, le domande già presentate per l'esecuzione di lavori correlati al prolungamento previsto all'art. 11 della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 a condizione che i lavori non siano stati già eseguiti e che il Concessionario presenti nuova istanza di rideterminazione della durata della concessione entro giorni 120 dall'entrata in vigore del presente regolamento. L'istanza è corredata da un piano economico finanziario funzionale al riequilibrio del rapporto concessorio. L'eventuale periodo già intercorso dalla data di scadenza originaria è computato ai fini del calcolo della durata della nuova concessione.</p> <p>La rideterminazione della durata della concessione di cui al precedente comma, stabilita in modo da allineare la</p>

nuova durata della concessione alla durata del piano economico e finanziario presentato dal concessionario, è approvata con Deliberazione di Giunta Capitolina. La rideterminazione della durata della concessione, comunque, non può essere minore della durata originaria della concessione.

~~In tutti i casi la nuova durata della concessione non può superare quella del titolo originario.~~

Con riferimento alle concessioni scadute, nelle more dell'espletamento delle procedure per l'affidamento in concessione dell'impianto sportivo, qualora nel periodo successivo alla scadenza siano stati rispettati gli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, al concessionario si applica il canone previsto dal contratto di concessione scaduto debitamente rivalutato.

Art. 24 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento abroga la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento abroga la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 e successive modifiche e integrazioni e la **Deliberazione n. 598 del 14 ottobre 2003 e ss.mm.ii.**

Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alle concessioni in corso, purché non modifichino i rapporti economici e gestionali già esistenti con l'Amministrazione e non abbiano incidenza sulla durata della concessione.

ALLEGATO A – Classificazione impianti sportivi capitolini

MUN	Imp.	UBICAZIONE	DENOMINAZIONE	Classe
1	1	Largo Ascianghi, 4	EX G.I.L.	B
1	2	Via Nicola Zabaglia, 31	CAMPO TESTACCIO	C
1	3	Via Caio Cestio / Via Ottavio Leoni		C
1	4	Terme di Caracalla / Piazza Caduti del Terrorismo, 1 / Via Guido Baccelli, 5	STADIO NANDO MARTELLINI	A
1	7	Via Tommaso Campanella, 7	PALESTRA BORGHI PRATI	B
2	1	Viale Tiziano, 66-68	CIRCOLO PAOLO ROSI	B
2	2	Via degli Olimpionici, 71	VILLAGGIO OLIMPICO	B
2	3	Via dei Campi Sportivi, 5	CIRCOLO MONTECITORIO	B
2	4	Via Flaminia, 158	CIRCOLO TENNIS BELLE ARTI	B
2	5	Via Ruggero Fauro, 150	CIRCOLO DELLE MUSE	B
2	6	Viale del Muro Torto, 5	GINNASTICA ROMA	B
2	7	Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 10		B
2	8	Via del Galoppatoio, 23-25	GALOPPATOIO DI VILLA BORGHESE	C
2	9	Viale Maresciallo Pilsudski, 25	VILLA GLORI	C
2	10	Lungotevere Salvo D'Acquisto, 6		B
2	11	Via Salaria, 267	VILLA ADA	C
2	13	Via dei Campi Sportivi, 7	STADIO PAOLO ROSI EX STADIO DELLE AQUILE	A
2	14	Viale Tiziano / Viale dello Stadio Flaminio	STADIO FLAMINIO	A
2	15	Viale della Moschea, 120-122-130-132	AQUANIENE	B
2	16	Via Boemondo, 7 (L.go Mazzoni, 50-52)	STADIO ARTIGLIO	B
2	17	Piazza Apollodoro, 10	PALAZZETTO DELLO SPORT	A

ALLEGATO A – Classificazione impianti sportivi capitolini

MUN	SIS	UBICAZIONE	DENOMINAZIONE	CLASSE
1	1	Largo Ascianghi, 4	ex G.I.L.	B
1	2	Via Nicola Zabaglia, 31	CAMPO TESTACCIO	C
1	3	Via Caio Cestio / Via Ottavio Leoni		C
1	4	Terme di Caracalla / Piazza Caduti del Terrorismo, 1 / Via Guido Baccelli, 5	STADIO NANDO MARTELLINI	A
1	7	Via Tommaso Campanella, 7	PALESTRA BORGHI PRATI	C
2	1	Viale Tiziano, 66-68	CIRCOLO PAOLO ROSI	B
2	2	Via degli Olimpionici, 71	VILLAGGIO OLIMPICO / futbol club	B
2	3	Via dei Campi Sportivi, 5	CIRCOLO MONTECITORIO	B
2	4	Via Flaminia, 158	CIRCOLO TENNIS BELLE ARTI	B
2	5	Via Ruggero Fauro, 150	CIRCOLO DELLE MUSE	B
2	6	Viale del Muro Torto, 5	GINNASTICA ROMA	B
2	7	Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 10	BOWLING BRUNSWICK	B
2	8	Via del Galoppatoio, 23-25	GALOPPATOIO DI VILLA BORGHESE	B
2	9	Viale Maresciallo Pilsudski, 25	VILLA GLORI	B
2	10	Lungotevere Salvo D'Acquisto, 6		B

3	1	P.le Ennio Flaiano, 24	VIGNE NUOVE, RICCARDO SACERDOTI	B	2	11	Via Salaria, 267	Villa Ada	B
3	2	Via dell'Ateneo Salesiano, 82	CAMPO MURATORI	B	2	13	Via dei Campi Sportivi, 7	Stadio Paolo Rosi ex Stadio delle aquile	A
3	3	Via Salaria, 1403	ANGELUCCI VITTORIO	C	2	14	Viale Tiziano / Viale dello Stadio Flaminio	Stadio Flaminio	A
3	4	Via Sibilla Aleramo, 29	CAMPO TALENTI	C	2	15	Viale della Moschea, 120-122-130-132	AQUANIENE	B
3	5	Via Monte Ruggero, 25	CAMPO F. BARRASSO	C	2	16	Via Boemondo, 7 (L.go Mazzoni, 50-52)	STADIO ARTIGLIO	B
3	6	Via Gran Paradiso, 93		B	2	17	Piazza Apollodoro, 10	Palazzetto dello Sport	A
3	7	Via di Casal Boccone, 195 - Via Paolo Monelli, 42	ROMA SPORT OUT	B	3	1	P.le Ennio Flaiano, 24	Vigne Nuove, Riccardo Sacerdoti	B
4	1	Via dell'Acqua Marcia, 51	FULVIO BERNARDINI	B	3	2	Via dell'Ateneo Salesiano, 82	Campo MURATORI	B
4	2	Largo Chiaro Davanzati, 12	LA CACCIATORA, VALENTINA CARUSO	B	3	3	Via Salaria, 1403	ANGELUCCI VITTORIO	C
4	3	Via di Casal Bianco, 192		B	3	4	Via Sibilla Aleramo, 29	CAMPO TALENTI	C
4	4	Via Grotta di Gregna, 18-22	GROTTA DI GREGNA	B	3	5	Via Monte Ruggero, 25	Campo F. Barrasso	C
4	5	Via Nomentana, 858	MONTESACRO	B	3	6	Via Gran Paradiso, 93	La Piscina Crawl 2000	B
4	6	Via Nomentana, 858		B	3	7	Via di Casal Boccone, 195 - Via Paolo Monelli, 42	Roma Sport Out	B
4	7	Via Nomentana, 858 / Viale Kant, 305	PALA RINALDI	C	4	1	Via dell'Acqua Marcia, 51	FULVIO BERNARDINI	B
4	8	Viale Rousseau, 80		B	4	2	Largo Chiaro Davanzati, 12	La Cacciatore, Valentina Caruso	B
4	9	Via Giuseppe Caraci, 41	CAMPO LANCIANI	C	4	3	Via di Casal Bianco, 192		B
4	10	Vicolo del Casale Rocchi, 106		C	4	4	Via Grotta di Gregna, 18-22	Grotta di Gregna	B
4	11	Via del Tufo - Via Achille De Zigno, 7	POLO NATATORIO DI PIETRALATA	B	4	5	Via Nomentana, 858	MONTESACRO	B
4	12	Via Sebastiano Satta, 84	PISCINA COMUNALE OLIMPIA ROMA	B	4	6	Via Nomentana, 858		B
4	13	Via Luigi Speroni, 13	PARCO DI AGUZZANO	C	4	7	Via Nomentana, 858 / Viale Kant, 305	Pala Rinaldi	C
4	14	Via Luigi Speroni, 13	PARCO DI AGUZZANO	C	4	8	Viale Rousseau, 80		B
4	15	Via del Frantoio, 8		B	4	9	Via Giuseppe Caraci, 41	CAMPO LANCIANI	C
4	16	Via degli Alberini		B	4	10	Vicolo del Casale Rocchi, 106		C
4	17	Via Achille Benedetti	TENNIS CLUB ZAMORANI	B	4	11	Via del Tufo - Via Achille De Zigno, 7	POLO NATATORIO DI PIETRALATA	A
5	1	Via dei Gordiani, 5 - Via Casilina, 675	VILLA DE SANCTIS	B	4	12	Via Sebastiano Satta, 84	PISCINA COMUNALE OLIMPIA ROMA	B
5	2	Via Montona, 13		B	4	13	Via Luigi Speroni, 13	Parco di Aguzzano	C
5	3	Via della Primavera, 64-80	ALFREDO ILARI	B					
5	4	Via Oberdan Petrini, 11		C					
5	5	Via Ettore Giovenale, 67	FERDINANDO PERSIANI - FERNANDO NUCCITELLI	C					
5	6	Viale della Venezia Giulia, 48/a	VILLA GORDIANI	C					
5	7	Via Norma, 5-7-9	RAIMONDO VIANELLO	B					
5	8	Via Manduria, 21		B					
5	9	Viale Filippo De Pisis, 30	SAVERIO CORMIO (EX MICHELE TESTA)	B					
5	10	Viale Giorgio De Chirico, 113-115	TENSOSTRUTTURA VIALE DE CHIRICO	C					
5	11	Via Prenestina, 521	CAMPO SPORTIVO QUARTICCILO	C					
5	12	Via di Centocelle, 100	CATENA	B					
5	13	Via del Pergolato, 73	VALTER CERVINI	C					
5	14	Via Casalbordino		C					
5	15	Via di Centocelle, 246	CERTOSA	B					
5	16	Via dei Gerani, 106	MARIO CEPRANI	C					
5	17	Via Rolando Lanari, 1	ANNA MARIA BRACAGLIA	C					
5	18	Via delle Susine snc - L.go Serafino Cevasco	ANTONIO NORI	C					
5	19	Via Felice De Andreis, 31	STADIO GIORGIO CASTELLI	C					

6	1	Via della Tenuta di Torrenova, 128/C	PISCINA OCTOPUS	B	4	15	Via del Frantoio, 8	acquatibur	B
6	2	Via della Tenuta di Torrenova, 90	TRE TORRI	B	4	16	Via degli Alberini		B
6	3	Via di Torbellamonaca, 497	STADIO TORBELLAMONACA	B	4	17	Via Achille Benedetti	TENNIS CLUB ZAMORANI	B
6	4	Via dei Piovanelli, 1	LUIGI PETROSELLI	C	5	1	Via dei Gordiani, 5 - Via Casilina, 675	Villa De Sanctis	B
6	5	Via di Torbellamonaca		B	5	2	Via Montona, 13		B
6	6	Via Lentini snc	MAURIZIO BASILI	B	5	3	Via della Primavera, 64-80	ALFREDO ILARI	B
6	7	Via Muraccio dell'Archetto, 23		C	5	4	Via Oberdan Petri, 11		C
6	8	Via Aspertini, 78		B	5	5	Via Ettore Giovenale, 67	FERDINANDO PERSIANI - FERNANDO NUCCITELLI	C
6	10	Via Civitella Casanova, 45	CAMPO MARIO MANUALI	C	5	6	Viale della Venezia Giulia, 48/a	VILLA GORDIANI	C
6	12	Via Caterina Usai / Via Capitini / Via Follereau (PdZ 20 Ponte di Nona)		C	5	7	Via Norma, 5-7-9	RAIMONDO VIANELLO	B
7	1	Viale Ipponio, 11	CIRCOLO TENNIS ROMA	B	5	8	Via Manduria, 21	AZZURRA 7	B
7	2	Via Farsalo, 21	CAMPO ROMA	B	5	9	Viale Filippo De Pisis, 30	SAVERIO CORMIO (ex MICHELE TESTA)	B
7	3	Via Appia Nuova, 1255	IPPODROMO CAPANNELLE	A	5	10	Viale Giorgio De Chirico, 113-115	TENSOSTRUTTURA VIALE DE CHIRICO	C
7	4	Via del Quadraro, 35/A	L'AIRONE	B	5	11	Via Prenestina, 521	CAMPO SPORTIVO QUARTICCILO	C
7	5	Via Francesco Gentile, 41	MAURO CALABRESI	B	5	12	Via di Centocelle, 100	CATENA	B
7	6	Via dei Consoli, 24		B	5	13	Via del Pergolato, 73	VALTER CERVINI	C
7	7	Via Francesco Pellegrini, 12	FRANCESCO MANCINI 34	C	5	14	Via Casalbordino		C
7	8	Via Giuseppe Messina, 41	PISCINA COMUNALE OLIMPIA 1	B	5	15	Via di Centocelle, 246	CERTOSA	B
7	9	Via Pellarò, 1	LUCREZIA ROMANA	B	5	16	Via dei Gerani, 106	MARIO CEPRANI	C
7	10	Viale Bruno Pelizzi, 165	PISCINE DI TORRESPACCATA	C	5	17	Via Rolando Lanari, 1	ANNA MARIA BRACAGLIA	C
7	11	Via Quinto Publicio, 39	CINECITTA' DUE	B	5	18	Via delle Susine snc - L.go Serafino Cevasco	ANTONIO NORI	B
7	12	Via Giuseppe Gregoraci	CIRCOLO SPORTIVO MARCO MAGNANI	C	5	19	Via Felice De Andreis, 31	STADIO GIORGIO CASTELLI	C
7	13	Via Benigno di Tullio, 13		B	6	1	Via della Tenuta di Torrenova, 128/C	PISCINA OCTOPUS	B
7	14	Via Oppido Mamertina n. 100	PALLONE TENSOSTATICO OPPIDO MAMERTINA	C	6	2	Via della Tenuta di Torrenova, 90	TRE TORRI	B
7	15	Via Sannio, 36-40	IMPIANTO SPORTIVO VIA SANNIO	B	6	3	Via di Torbellamonaca, 497	STADIO TORBELLAMONACA	B
8	1	Via Giustiniano Imperatore, 199	PISCINA COMUNALE S.S.LAZIO NUOTO	B	6	4	Via dei Piovanelli, 1	LUIGI PETROSELLI	C
8	2	Via Mario Ageno snc	CENTRO SPORTIVO DOPOLAVORO CO.TRA.L MET.RO	B					
8	3	Via Costantino, 5	GUGLIELMO FIORINI	C					
8	4	Via dell'Arcadia, 108		B					
8	5	Via Livio Agresti, 13 – Via Francesco Giangiacomo, 55		B					
8	6	Via Accademia Peloritana, 26		B					
8	7	Via Aristide Leonori, 8		B					
8	8	Via Vito Volterra	STADIO "ALFREDO BERRA" - EX STADIO DEGLI EUCALIPTI	C					
8	9	Lungotevere Dante, 3/5	OSTIENSE	B					
8	10	Lungotevere Dante, 311	MARIO TOBIA	B					
8	11	Lungotevere Dante, 5	CAMPO SAN TARCISIO	C					
8	12	Via Alessandro Severo, 209		C					
8	13	Viale di San Paolo, 12	PONTIFICIO ORATORIO SAN PAOLO	C					
8	14	Via Aldo Ballarin, 102	BRUNA MACELLONI	C					
8	15	Via Giacomo Brogi, 82	PALASPORTING ROMA	C					

8	17	Lungotevere Dante, 58	CAMPO GUALANDI	C	6	5	Via di Torbellamonaca		B
9	1	Via R. Ferruzzi, 112 – Via A. Meldola, 111	FONTE ROMA EUR	C	6	6	Via Lentini snc	MAURIZIO BASILI	B
9	2	Via Giuseppe Mendoza, snc		C	6	7	Via Muraccio dell'Archetto, 23	PALESTRA VIA MURACCIO DELL'ARCHETTO	C
9	3	Via Salvatore Quasimodo, 124	FERRATELLA	B	6	8	Via Aspertini, 78		B
9	4	Viale Camillo Sabatini, 111 - Via Aldo Pini	PISCINA VIA A. PINI	B	6	10	Via Civitella Casanova, 45	CAMPO MARIO MANUALI	C
9	5	Via Cina, 91	ZERO9; CENTRO SPORTIVO MAURIZIO MELLI	B	6	12	Via Caterina Usai / Via Capitini / Via Follereau (PdZ 20 Ponte di Nona)		C
9	6	Via Carlo Avolio, 60	SPINACETO SPORT	B	7	1	Viale Ipponio, 11	CIRCOLO TENNIS ROMA	B
9	7	Via del Mare, 128	SPORTING CLUB OSTIENSE	B	7	2	Via Farsalo, 21	CAMPO ROMA	B
9	8	Via del Risaro, 32	PISCINA COMUNALE DI VITINIA	C	7	3	Via Appia Nuova, 1255	IPPODROMO CAPANNELLE	A
9	9	Via Alberto Moravia 380		C	7	4	Via del Quadraro, 35/A	L'AIRONE	B
9	10	Via Fiume Giallo	PALAZZETTO FIUME GIALLO	C	7	5	Via Francesco Gentile, 41	MAURO CALABRESI	B
9	11	Via Elio Chianesi - Via de Vitis		C	7	6	Via dei Consoli, 24	ALMA NUOTO	B
9	12	Viale della Grande Muraglia	CENTRO FEDERALE F.I.B. BOCCIODROMO	B	7	7	Via Francesco Pellegrini, 12	FRANCESCO MANCINI 34	C
9	13	Via Pontina, 605	ANZIO MANCINI	C	7	8	Via Giuseppe Messina, 41	PISCINA COMUNALE OLIMPIA 1	B
9	14	Via Paolo Renzi, 114	SPINACETO 70	B	7	9	Via Pellaro, 1	LUCREZIA ROMANA	B
9	15	Via Aldo Fabrizi, 80/B	TELLENE	C	7	10	Viale Bruno Pelizzi, 165	PISCINE DI TORRESPACCATA	C
9	16	Via delle Tre Fontane – Via dell'Industria	TRE FONTANE ESEDRA SX	C	7	11	Via Quinto Publicio, 39	CINECITTA' DUE	B
9	17	Viale del Pattinaggio - Via delle Tre Fontane, 1	TRE FONTANE ESEDRA DX - HOCKEY PATTINAGGIO	C	7	12	Via Giuseppe Gregoraci	CIRCOLO SPORTIVO MARCO MAGNANI	C
9	18	Via delle Tre Fontane, 3-5-7	TRE FONTANE ESEDRA DX - RUGBY	B	7	13	Via Benigno di Tullio, 13 (PdZ Romanina Ter)	ROMANINA SPORTING CENTER	B
9	19	Viale Avignone - Via Bilbao, 19	HOCKEY SU PRATO	C	7	14	Via Oppido Mamertina n. 100	PALLONE TENSOSTATICO OPPIDO MAMERTINA	C
9	20	Via Bruno Pontecorvo	TOR PAGNOTTA	B	7	15	Via Sannio, 36-40	IMPIANTO SPORTIVO VIA SANNIO	B
9	21	Via Bruno Pontecorvo	TENSOSTRUTTURA	C	8	1	Via Giustiniano Imperatore, 199	PISCINA COMUNALE S.S.LAZIO NUOTO	B
9	23	Via delle Tre Fontane	TRE FONTANE ESEDRA SX - HOCKEY	C	8	2	Via Mario Ageno snc	CENTRO SPORTIVO DOPOLAVORO CO.TRA.L MET.RO	B
9	24	Via Marzabotto, 12	SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI GUARESCHI	C	8	3	Via Costantino, 5	GUGLIELMO FIORINI	B
10	1	Via di Saponara, 242	SAN GIORGIO	B					
10	2	Via Giovanni Amenduni, 15	STADIO ANCO MARZIO	B					
10	3	Via Gino Bonichi, 17	LE CUPOLE	B					
10	4	Via Amedeo Bocchi – Via Funi		C					
10	5	Via dei Sandolini, 79	PALA F.I.J.L.K.A.M.	B					
10	6	Via di Casalpalocco, 127		B					
10	7	Via La Corsesca, 1	CENTRO SOCIALE SPORTIVO DRAGONA	C					
10	8	Via La Corsesca, 1	CENTRO SOCIALE SPORTIVO DRAGONA	C					
10	9	Via Lodovico Buglio, 2	CAMPO SAN FRANCESCO	C					
10	10	Via Mar Rosso, 68	PISCINA G. PASSERONI	B					
10	11	Via dell'Idroscalo, 84	PISCINA AMENDOLA	B					
10	12	Lungomare Duilio / Via delle Quinqueremi	CENTRO FEDERALE POLO NATATORIO OSTIA	B					
10	13	Via Giovanni Andrea Scartazzini	CASAL BERNOCCHI	C					
10	14	Via Varna, 66	INFERNETTO	B					
10	15	Via dei Brigantini, 7	ALESSANDRO LUDOVICHETTI	B					

10	17	Via Mar Arabico - Via Mar dei Coralli, 120	STADIO PASQUALE GIANNATTASIO - STELLA POLARE	A
10	18	Via Lodovico Buglio, 2	CAMPO COMUNALE SAN FRANCESCO	C
10	21	Via Maierato, 69	CENTRO GIANO	C
11	1	Via dei Rinuccini, 75 – Via dei Sampieri	ARVALIA NUOTO	B
11	2	Via Adeodato Ressi, 34	POLISPORTIVA TEVERE	C
11	3	Via Pasquale Baffi, 86	PISCINA BAFFI	C
11	4	Via degli Alagno	STADIO DEL RUGBY CORVIALE	C
12	1	Via di Bravetta, 539		C
12	2	Via dei Capasso snc		C
12	3	Viale Giannantonio Selva	BALZARETTO	C
13	2	Via Piedicavallo, 40	CENTRO SPORTIVO PEGASO	C
14	2	Via Cardinal Domenico Capranica, 41		B
14	3	Via Giuseppe Mazzatinti, 15	PISCINA DELTA	B
14	4	Via Enrico Pestalozzi, 5	ACCADEMIA SALVAMENTO	B
14	5	Via Mattia Battistini, 61 / Via Giuseppe De Luca, 30		B
14	6	Via Giuseppe Taverna, 143		B
15	1	Via Morro Reatino, 49	MANUELE MURGIA	C
15	2	Via Flaminia, 867	CAMPO DELL'UNIONE	C
15	3	Via Flaminia, 867	ARENA PALAFELICI	B
15	6	Via Fiesse, 1	CAMPO AMICI DI LABARO - GIARDINO DEI PICCOLI	C
15	7	Viale di Tor di Quinto, 57/B		B

8	4	Via dell'Arcadia, 108		B
8	5	Via Livio Agresti, 13 – Via Francesco Giangiaco, 55		B
8	6	Via Accademia Peloritana, 26		B
8	7	Via Aristide Leonori, 8	TO LIVE SPORTS CENTER	B
8	8	Via Vito Volterra	STADIO "ALFREDO BERRA" - EX STADIO DEGLI EUCALIPTI	A
8	9	Lungotevere Dante, 3/5	OSTIENSE	B
8	10	Lungotevere Dante, 311	MARIO TOBIA	B
8	11	Lungotevere Dante, 5	CAMPO SAN TARCISIO	B
8	12	Via Alessandro Severo, 209		C
8	13	Viale di San Paolo, 12	PONTIFICIO ORATORIO SAN PAOLO	C
8	14	Via Aldo Ballarin, 102	BRUNA MACELLONI	C
8	15	Via Giacomo Brogi, 82	PALASPORTING ROMA	C
8	17	Lungotevere Dante, 58	CAMPO GUALANDI	C
9	1	Via R. Ferruzzi, 112 – Via A. Meldola, 111	FORTE ROMA EUR	B
9	2	Via Giuseppe Mendozza, snc	MOSTACCIANO	B
9	3	Via Salvatore Quasimodo, 124	FERRATELLA SPORTING CLUB	B
9	4	Viale Camillo Sabatini, 111 - Via Aldo Pini	PISCINA VIA A. PINI	B
9	5	Via Cina, 91	ZERO9 ; CENTRO SPORTIVO MAURIZIO MELLI	B
9	6	Via Carlo Avolio, 60	SPINACETO SPORT	B
9	7	Via del Mare, 128	SPORTING CLUB OSTIENSE	B
9	8	Via del Risaro, 32	PISCINA COMUNALE DI VITINIA	B
9	9	Via Alberto Moravia 380	PAPILLO SPORTING	C
9	10	Via Fiume Giallo	PALAZZETTO FIUME GIALLO	B
9	11	Via Elio Chianesi - Via de Vitis		C
9	12	Viale della Grande Muraglia	CENTRO FEDERALE F.I.B. BOCCIODROMO	A

	9	13	Via Pontina, 605	ANZIO MANCINI	C
	9	14	Via Paolo Renzi, 114	SPINACETO 70	B
	9	15	Via Aldo Fabrizi, 80/B	TELLENE	B
	9	16	Via delle Tre Fontane – Via dell’Industria	TRE FONTANE ESEDRA SX	A
	9	17	Viale del Pattinaggio - Via delle Tre Fontane, 1	TRE FONTANE ESEDRA DX - hockey pattinaggio	B
	9	18	Via delle Tre Fontane, 3-5-7	TRE FONTANE ESEDRA DX - rugby	A
	9	19	Viale Avignone - Via Bilbao, 19	Hockey su prato	B
	9	20	Via Bruno Pontecorvo	TOR PAGNOTTA	B
	9	21	Via Bruno Pontecorvo	TENSOSTRUTTURA	B
	9	23	Via delle Tre Fontane	TRE FONTANE ESEDRA SX - Hockey	B
	9	24	Via Marzabotto, 12	SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI GUARESCHI	C
	10	1	Via di Saponara, 242	SAN GIORGIO	B
	10	2	Via Giovanni Amenduni, 15	STADIO ANCO MARZIO	B
	10	3	Via Gino Bonichi, 17	LE CUPOLE	B
	10	4	Via Amedeo Bocchi – Via Funi		C
	10	5	Via dei Sandolini, 79	PALA F.I.J.L.K.A.M.	A
	10	6	Via di Casalpalocco, 127	POLISPORTIVA PALOCCO	B
	10	7	Via La Corsesca, 1	CENTRO SOCIALE SPORTIVO DRAGONA	C
	10	8	Via La Corsesca, 1	CENTRO SOCIALE SPORTIVO DRAGONA	C
	10	9	Via Lodovico Buglio, 2	CAMPO SAN FRANCESCO	C
	10	10	Via Mar Rosso, 68	PISCINA G. PASSERONI	B
	10	11	Via dell’Idroscalo, 84	PISCINA AMENDOLA	B
	10	12	Lungomare Duilio / Via delle Quinqueremi	CENTRO FEDERALE POLO NATATORIO OSTIA	A
	10	13	Via Giovanni Andrea Scartazzini	CASAL BERNOCCHI	C

	10	14	Via Varna, 66	INFERNETTO	B
	10	15	Via dei Brigantini, 7	ALESSANDRO LUDOVICHETTI	B
	10	17	Via Mar Arabico - Via Mar dei Coralli, 120	STADIO PASQUALE GIANNATTASIO - Stella Polare	A
	10	18	Via Lodovico Buglio, 2	CAMPO COMUNALE SAN FRANCESCO	C
	10	21	Via Maierato, 69	Centro Giano	C
	11	1	Via dei Rinuccini, 75 – Via dei Sampieri	ARVALIA NUOTO	B
	11	2	Via Adeodato Ressi, 34	POLISPORTIVA TEVERE	C
	11	3	Via Pasquale Baffi, 86	PISCINA BAFFI	
	11	4	Via degli Alagno	STADIO DEL RUGBY CORVIALE	C
	12	1	Via di Bravetta, 539	PISCINA COMUNALE JUVENTUS NUOTO	B
	12	2	Via dei Capasso snc		C
	12	3	Viale Giannantonio Selva	BALZARETTO	C
	13	2	Via Piedicavallo, 40	CENTRO SPORTIVO PEGASO	C
	14	2	Via Cardinal Domenico Capranica, 41		B
	14	3	Via Giuseppe Mazzatinti, 15	PISCINA DELTA	B
	14	4	Via Enrico Pestalozzi, 5	ACCADEMIA SALVAMENTO	B
	14	5	Via Mattia Battistini, 61 / Via Giuseppe De Luca, 30		B
	14	6	Via Giuseppe Taverna, 143		B
	15	1	Via Morro Reatino, 49	MANUELE MURGIA	C

15	2	Via Flaminia, 867	CAMPO DELL'UNIONE	C
15	3	Via Flaminia, 867	ARENA PALAFELICI	B
15	6	Via Fiesse, 1	CAMPO AMICI DI LABARO - GIARDINO DEI PICCOLI	C
15	7	Viale di Tor di Quinto, 57/B		B

ALLEGATO B

- 1) Stima del valore della concessione (Vc);
- 2) Stima della redditività (R);
- 3) Applicazione di parametri correttivi (Kc) riferiti a:
 - a. bacino di utenza nel raggio di 1 Km (alta = +0,1; media = 0; bassa = -0,1);
 - b. presenza di impianti simili nel raggio di 1 Km (nessun impianto = 0; un impianto = -0,1; maggiore di un impianto = -0,2);
 - c. zona territoriale (centrale = +0,1; semicentrale = 0; periferica = -0,1; fuori G.R.A. = -0,2);
 - d. indice di vetustà dell'immobile (secondo tabella);
 - e. incidenza percentuale del piano di manutenzione rispetto al valore dell'immobile (tra 0 e 1% = 0; tra 1% e 5% = +0,1; >5% = +0,2)
 - f. eventuale previsione nel bando di ulteriori scopi sociali (no = 0; si = -0,1; migliorativa = -0,2);
 - g. redditività (alta = +0,1; media = 0; bassa = -0,1)
 - h. presenza attività di altre funzioni (es. commerciale) (no = -0,1; scarso rilievo = 0; migliorativa = +0,1);
 - i. smart city (utilizzo fonti di energia rinnovabili = -0,1; postazioni per car/bike sharing = -0,1; condivisione abbonamenti ad altri impianti sportivi capitolini = -0,1; creazione/adozione punto jogging = -0,1)

Tabella indice di vetustà immobile

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1	0,99	16	0,845	31	0,77
2	0,98	17	0,84	32	0,765
3	0,97	18	0,835	33	0,76
4	0,96	19	0,83	34	0,755
5	0,95	20	0,825	35	0,75
6	0,94	21	0,82	36	0,745
7	0,93	22	0,815	37	0,74
8	0,92	23	0,81	38	0,735
9	0,91	24	0,805	39	0,73
10	0,9	25	0,8	40	0,725
11	0,89	26	0,795	41	0,72
12	0,88	27	0,79	42	0,715
13	0,87	28	0,785	43	0,71
14	0,86	29	0,78	44	0,705
15	0,85	30	0,775	45	0,7

ALLEGATO B

- ~~1) Stima del valore della concessione (Vc);~~
- ~~2) Stima della redditività (R);~~
- ~~3) Applicazione di parametri correttivi riferiti a:~~
 - ~~a. bacino di utenza nel raggio di 1 Km (alta = +0,1; media = 0; bassa = -0,1);~~
 - ~~a. indice di vetustà dell'immobile (secondo tabella);~~
 - ~~b. presenza di impianti simili nel raggio di 1 Km (nessun impianto = 0; un impianto = -0,1; maggiore di un impianto = -0,2);~~
 - ~~c. zona territoriale da verificare in base alla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate (centrale = +0,1; semicentrale = 0; periferica = -0,1; suburbana = -0,15; extraurbana = -0,2);~~
 - ~~d. incidenza percentuale del piano di manutenzione rispetto al valore dell'immobile (tra 0 e 1% = 0; tra 1% e 5% = -0,05; >5% = -0,1);~~
 - ~~e. previsione di attività agonistica (si = -0,1; no = 0);~~
 - ~~f. eventuale previsione nel bando di ulteriori scopi sociali (no = 0; si = -0,1);~~
 - ~~g. redditività (alta = +0,1; media = 0; bassa = -0,1)~~
 - ~~h. presenza attività di altre funzioni (es. commerciale) (no = -0,1; scarso rilievo = 0; migliorativa = +0,1);~~
 - ~~g. smart city (utilizzo fonti di energia rinnovabili = -0,1; postazioni per car/bike sharing = -0,1; condivisione abbonamenti ad altri impianti sportivi capitolini = -0,1; creazione/adozione punto jogging = -0,1)."~~

Tabella indice di vetustà immobile

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1	0,99	16	0,845	31	0,77
2	0,98	17	0,84	32	0,765
3	0,97	18	0,835	33	0,76
4	0,96	19	0,83	34	0,755
5	0,95	20	0,825	35	0,75
6	0,94	21	0,82	36	0,745
7	0,93	22	0,815	37	0,74
8	0,92	23	0,81	38	0,735
9	0,91	24	0,805	39	0,73
10	0,9	25	0,8	40	0,725
11	0,89	26	0,795	41	0,72
12	0,88	27	0,79	42	0,715
13	0,87	28	0,785	43	0,71

Il canone a base di gara (C) è pari a: $C = R \times d \times (1+a+b+c+e+f+g+h+i)$

14	0,86	29	0,78	44	0,705
15	0,85	30	0,775	45	0,7

~~Il canone a base di gara (C) è pari a: $C = R \times a \times (1+b+c+d+e+f+g)$. L'abbattimento del canone di mercato non può essere superiore al 90%. Di conseguenza, il canone a base di gara (C) non è mai inferiore al 10% della stima della redditività (R).~~